IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 57 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dall'Egeo al Mediterraneo

Definita ieri con poche parole e in modo esauriente la posizione dell'Italia circa le isole dell'Egeo, della cui destinazione, dopo la Nota collettiva delle Potenze alla Turchia, la Conferenza di Londra si è dichiarata arbitra, ci sembra che ogni polemica ulteriore su questo tema si possa considerare oziosa e inconcludente.

Quali possano essere le decisioni in proposito dell'Europa noi non sappiamo e crediamo che finora nessuno possa vantare di conoscerle, poichè di positivo c'è questo soltanto: che le Potenze, fin dall'inizio delle non riuscite trattative di pace fra i delegati dei belligeranti a Londra, hanno dichiarato di avocare a sè, insieme alla questione dell'Albania, quella delle isole.

Possiamo quindi passare alla questione del Mediterraneo, sulla quale vari giornali hanno creduto, prendendo motivo dalle dichiarazioni dell'on. di San Giuliano, d'intessere vari ricami.

A noi sembra che la nota più giusta sia quella del *Figaro*, il quale, dopo aver rilevata l'affermazione che il Mediterraneo deve restare una via libera, che nessuno può, nè deve averne le padronanza e che tutti debbono poterne fruire, soggiunge:

La Francia, non occorre dirlo, si è sinceramente tallegrata e di tutto cuore dei successi e dei progressi compiuti dalla nobile Nazione latina, ed ha già dimostrato coi fatti la sua viva simpatia per essa. Questa simpatia non si è per nulla affievolita.

La Francia, del resto, è stata sempre convinta che il Mediterraneo doveva restare un mare libero a tutti. Se non che gl'interessi ch'essa vi ha, questa doppia Francia costituitasi sulle due sponde e di cui l'occupazione del Marocco non fece accrescere l'importanza, le comanda imperiosamente di conservare la preponderanza navale, per ricondurre in caso di bisogno le sue truppe dall'Algeria alla metropoli.

Noi non abbiamo mai pensato diversamente. Difatti, quando la Francia decise di trasferire la sua squadra di Brest a Tolone, e sorsero su questa concentrazione navale varie polemiche, noi commentammo (Vedi *Pop. Rom.* 13 settembre 1912 — n. 252) il fatto nei seguenti termini:

Questo cambiamento di scenincilla nel Mediterraneo, da parte della Francia, dopo le discussioni al Parlamento inglese e i ripetuti discorsi del Min. della Marina W. Churchill e la sua escursione a Malta insieme al Pr. Ministro Asquith, con l'intervento di lord Kitchener, non ci giunge nuovo; nè può destare in Italia alcuna meraviglia o apprensione.

Siccome a nessuno può sembrare strano che ciascuno pensi a tutelare i propri interessi legittimi — senza invadere quelli altrui, ciò che sarebbe ingiuria supporre — l'avere scopo l'Inghilterra o la Francia e magari ambedue insieme non le rispettive sentinelle, per noi *casi egual*.

Diremo di più, che siccome anche l'Austria Ungheria è Potenza mediterranea, nessuno potrebbe contestare alla nostra alleata di prendervi posto ancor essa.

In conclusione, ritorica a parte, l'opinione pubblica italiana non può in alcun modo essere preoccupata dall'avvenuta dislocazione della flotta francese nel Mediterraneo, in sostituzione o quasi di quella inglese, purchè, come non può essere dubbio, sia lealmente praticato l'antico precetto politico dell'*utrisque suum*.

Ora, siccome il *Figaro* conchiude dicendo che la Francia mantenendo la sua flotta — nella potenzialità giustificata dai propri interessi — non minaccia quelli di alcuno e nessuno ha ragione di sospettare o prevenirne, non esiste alcun motivo per interpretare in un senso diverso da quello che hanno le chiare e precise dichiarazioni del march. di San Giuliano.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Vienna**, 26. — Il *Corr. Bureau* è informato da fonte competente che l'aggiunta fatta nella pubblicazione della nomina del vice - ammiraglio Haus a comandante della marina e a capo della sezione della Marina del Ministero della guerra, secondo la quale egli conserverebbe anche la sua qualità di ispettore della flotta, è fondata su un errore. Tale disposizione non è ancora stata presa.

(S) **Lima**, 26 — Il Gabinetto ha dato le dimissioni per procedere ad un rimpasto ministeriale.

Venceslao Valera è stato nominato Ministro degli esteri.

(S) **Parigi**, 26. — I giornali hanno da Pietroburgo: I giornali annunciano che l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo ha chiesto di essere richiamato a causa del clima che non si confà alla sua salute.

(S) **Berlino**, 26. — Il Re di Danimarca ha conferito l'Ordine dell'Elefante al Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, e la Gran Croce dell'Ordine di Danebrog al Segretario di Stato von Jagow, al Sottosegretario di Stato Zimmermann e al Ministro tedesco a Copenaghen Brockdorf-Rantzau.

(S) **Washington**, 26. — Nei circoli parlamentari si dichiara che il Presidente Wilson farà le seguenti nomine: Segretario di Stato, Bryan; Tesoriere, Meadoos; Segretario alle poste e telegrafi Bulleson; Segretario alla Marina, Giuseppe Daniels.

(S) **Berlino**, 26. — Il Ministro tedesco a Rio de Janeiro, dottor **Michaelson**, consigliere intimo in attività di servizio è stato trasferito a Sofia.

I SOVRANI DANESI A BERLINO.

(S) **Berlino** 26 — L'Imperatore Guglielmo, nel brindisi pronunciato al pranzo di gala in onore dei Sovrani danesi, ha detto:

«So pienamente apprezzare il fatto che V.M. sia venuta ira noi, mentre si trova ancora sotto la dolorosa impressione della perdita, profondamente crudele, che l'illustre Casa di Danimarca e tutta la Danimarca hanno provato per la scomparsadel genitore di Vostra Maestà. Ringrazio di tutto cuore Vostra Maestà per tale prova di simpatia personale e per il sentimento di buon vicinato. Io corrispondo calorosamente a tali sentimenti poichè è un sincero voto ed è ferma volontà mia e del mio Governo di mantenere e sviluppare le relazioni fra i nostri paesi nel reciproco interesse e per il bene dei nostri popoli. Vostra Maestà può esserne certa.

» Per dare a Vostra Maestà un visibile attestato dei miei sentimenti di amicizia, ho deciso di porre Vostra Maestà al seguito della mia marina, fiach in cpmo per essa es Vostrà Maestà vorrà accettare con sentimento di amicizia questo grado già occupato dal suo venerato genitore.

— Il Re di Danimarca ha risposto, ringraziando per la prova di sincera simpatia ed amicizia che gli fu data con la presenza del Principe Reale al funerale del suo genitore e dicendo di apprezzare l'onore fattogli con la nomina a comandante del reggimento usuari e con l'essere stato posto al seguito della balda marina tedesca.

Il Re ha ringraziato poscia per il brillante ricevimento fattogli dalla capitale della Germania e ha così continuato:

« Ho ferma fiducia che Vostra Maestà trasferirà in me l'amicizia nutrita verso il mio avo e verso il mio padre. Questa speranza è accompagnata all'ardente desiderio che i rapporti tra i nostri paesi e l'amichevole accordo dei nostri popoli consanguinei si svilupperanno viepiù ».

(S) **Berlino**, 26. — Il matrimonio del Principe Ernesto Augusto Duca di Brunswick Luneburg con la Principessa Vittoria Luisa è stabilito per il 1° maggio. In tal giorno saranno pure celebrate alla Corte di Berlino le nozze di argento del Principe e della Principessa Enrico.

◆ (S) **Berlino**, 26. Stasera vi è stato al Palazzo Reale un concerto in onore dei Sovrani danesi. Vi è intervenuto l'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa.

DISCORSO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 26. — I giornali hanno da Salisburgo: Il Presidente della Camera dei Deputati in un discorso tenuto ieri sulla situazione politica, ha rilevato che gli antagonismi tra l'Inghilterra e il continente continuano invariati come cento anni fa, colla differenza soltanto che la politica dell'Inghilterra in quel tempo era diretta contro l'Impero napoleonico mentre attualmente è rivolta contro l'Impero germanico.

Il contrasto tra il germanismo e il romanismo è attenuato dal fatto che l'Italia si trova nella triplice alleanza e che essa è da decenni nei rapporti più cordiali colla Germania e che le divergenze dell'Italia coll'Austria-Ungheria sono state a mano a mano eliminate.

L'antagonismo tra il germanismo e lo slavismo viene attenuato dagli interessi delle dinastie di Asburgo e Romanow le quali tutte e due si adoperano per addolcire i contrasti esistenti.

Se gli Asburgo e i Romanow si esprimono le loro felicitazioni reciproche, questa circostanza produce un effetto calmante sul partito della guerra in Russia e anche in Inghilterra cosicchè una gran parte del merito della *détente* degli ultimi giorni deve essere attribuito all'autografo di Francesco Giuseppe allo Czar.

KIAMIL A COLAZIONE DA LORD KITCHENER

(S) **Londra**, 26. — Il *Times* riceve da Cairo: Kiamil pascià gode perfetta salute. Il 24 febbraio egli pranzò alla Legazione britannica dove fu invitato da lord Kitchener.

Da Parigi

(Nostro ionogramma della notte)

PARIGI, 27 (ore 0.50). — Il *Temps* annunciava stasera che il progetto di legge che ristabilisce il servizio militare di tre anni senza esenzioni per tutte le armi sarà prossimamente presentato dal Ministro della Guerra all'esame del Parlamento.

Nei circoli antorevoli si assicura che nulla ancora è deciso e che la discussione dell'importante questione continuerà nel Consiglio di Gabinetto di stamane.

Al *Quai d'Orsay* si ritiene prematura la notizia della *Reichspost* di Vienna, secondo la quale la Russia si sarebbe dichiarata pronta a ritirare le misure militari adottate alla frontiera della Galizia, mentre, dal canto suo, l'Austria richiamerebbe parte dei riservisti sotto le armi, che in questo momento si trovano in Galizia.

Questa notizia però, nelle stesse sfere, si ritiene molto probabile, perchè conforme alla tendenza pacifista sempre più accentuantesi tra l'Austria e la Russia.

— Un telegramma ad un'Agenzia annunciava che, in seguito al rifiuto opposto recisamente dalla Bulgaria allo stabilimento di una zona neutra, in cui dovrebbero rifugiarsi i sudditi esteri residenti ad Adrianopoli, gli Ambasciatori si asterranno da qualsiasi nuovo passo in proposito.

In questi circoli ufficiali si smentisce categoricamente questa informazione. Infatti, tanto a Costantinopoli che a Sofia i rappresentanti diplomatici della Francia continuano attivamente le pratiche per salvaguardare i sudditi esteri residenti ad Adrianopoli.

— Un telegramma da Pietroburgo dice che il Governo russo ha dichiarato ufficialmente che rinuncierà ad appoggiare il Montenegro nella questione di Scutari a patto che Janina, Prizrend e Ipek vengano edute alla Serbia.

Non essendo pervenuta alcuna conferma ufficiale di questa notizia, essa va accolta con tutte le riserve.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 26 (ore 13). — Il discorso del march. di San Giuliano occupa sempre la stampa. Il *Tag* pubblica un importante articolo dell'ex-Ministro Raschdau, il quale fu per lungo tempo in diplomazia.

Raschdau afferma che la simpatia dei tedeschi deve volgersi alla politica mediterranea dell'Italia. Una parte della pubblica opinione tedesca tardò a comprendere l'impresa italiana di Tripoli; oggi qualunque uomo politico riconosce che l'aver l'Italia preso piede in Africa calza perfettamente con le combinazioni risultanti dalla relazione tra le forze europee.

Raschdau consente anche nelle riserve di San Giuliano circa la Turchia asiatica; impedire cambiamenti in tale dominio equivarrebbe anche il fine politico della Germania.

Raschdau termina con varie considerazioni favorevoli alla rinnovazione della Triplice Alleanza, consigliando l'opinione pubblica dei due paesi di tenerne conto nelle loro discussioni.

BERLINO, 26 (ore 20). — Il *Lokalanzeiger* riferisce che le nozze della Principessa Vittoria Luisa avranno luogo il 24 maggio, data delle nozze d'argento del Principe Enrico di Prussia.

Per questa circostanza l'Imperatore riunicrebbe quest'anno al progettato suo viaggio a Corfù.

LA SITUAZIONE POLITICA INTERNA

BERLINO, 26 — Tutti i partiti sono concordi nell'attribuire alla prima lettura dei progetti militari, che è imminente, una decisiva importanza per tutta la situazione politica interna.

Il conflitto tra il cancelliere ed il Centro cattolico sorto per la divergenze sulla questione dei gesuiti ha già avuto varie spiacevoli conseguenze, quali il voto di sfiducia contro la politica polacca del Governo, le votazioni contrarie al progetto sul monopolio del petrolio e sul bilancio della marina ed altre piccole decisioni prese dai clericali, e socialisti nelle varie Commissioni.

Ora si tratta però nei progetti militari di una questione nazionale di prim'ordine e molti rifiutano di credere, che — come si dice qui — il Centro possa voler posporre la difesa della patria alla questione dei gesuiti. Si spera in ogni modo, che voteranno a favore dei progetti molti deputati del Centro, anche se non saranno tutti. Sono contrari si crediti militari i 110 socialisti, 20 polacchi, 7 alsaziani ed 1 danese, totale 138.

Sono favorevoli i partiti che formarono l'antico blocco di Buelow, cioè: conservatori, agrari, liberali e progressisti, in tutto 166.

Il Centro dispone di 93 deputati. Perchè prevalga il voto favorevole dovrebbero dunque votare per i crediti militari almeno 34 clericali su 93. Ciò si spera di raggiungere, anche se ufficialmente il Centro non volesse fare astrazione dalla situazione nell'esame dei progetti militari.

Nel caso inaspettato però, che il Centro si assumesse la grave responsabilità di respingere i progetti, formando una maggioranza negativa coi socialisti, si ritiene certo, che come nelle analoghe situazioni create dal voto del Centro intorno ai progetti militari del 1887 e del 1893 il *Reichstag* sarebbe sciolto.

Ed allora le elezioni generali si farebbero probabilmente sotto la medesima costellazione di quelle del gennaio 1907, dove Centro e socialisti tacticamente alleati furono sconfitti insieme dal blocco dei partiti nazionali.

Dalla guerra alla pace

Il bollettino della guerra annunzia che a causa del cattivo tempo le operazioni militari restano ancora sospese.

Questa tregua, più o meno forzata, permette intanto alla diplomazia di svolgere la sua azione per la pace tra i belligeranti, alla quale pare pensino seriamente le alte sfere di Costantinopoli, malgrado il contrario atteggiamento del *Tanin* e di qualche altro giornale giovane-turco.

Secondo le informazioni che pervengono da Londra all'officiosa *Politi. Corr.* di Vienna, gli scambi di vedute con le personalità turche dirigenti, il desiderio di pace che non cessa di affermarsi a Costantinopoli, e la situazione (molto fredda) sul teatro della guerra, determinano nella diplomazia la precisa impressione che la guerra balcanica sia prossima alla fine, e che si può attendere da un momento all'altro, per le disposizioni dei belligeranti, la ripresa dei negoziati di pace.

Senza dubbio, alcune gravi questioni rimangono tuttavia da definirsi. Si attende dalla Romania il consenso a rimettersi alla decisione delle Potenze, cosa in fatto la Bulgaria, senza limitarsi alla mediazione, che potrebbe avere un esito incerto. Inoltre la Conferenza degli Ambasciatori non ha finora definito la questione dei confini dell'Albania. Il *Fremdenblatt* nota che un intesa al riguardo non è ancora raggiunta, manifestandosi considerevoli divergenze di opinioni.

Ma la ferma volontà di pace espressa in due contemporanei discorsi dai Presidenti del Consiglio dell'Austria-Ungheria e della Russia, in perfetta corrispondenza con uguale, concorde volontà dell'Europa, autorizza la speranza che il *grande concerto* potrà, come saluto alla primavera vicina, intuonare l'atteso e invocato inno della pace.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 26 — *Camera dei Magnati* — Il conte Aurelio *Desoffy* interpella il Presidente del Consiglio Lukacs, il quale non è presente alla seduta, circa le accuse lanciate da Desy contro di lui. Invita i membri della Camera che sarebbero in grado di dire la verità in proposito a parlare. Il conte Karolyi membro del Consiglio di direzione della Società bancaria e commerciale ungherese, e il direttore generale della Banca generale di credito ungherese dichiarano che nello stato attuale delle cose non possono parlare, poichè Desy ha ricorso contro la sua condanna e quindi il tribunale di seconda istanza deve prendere le sue decisioni. Sarà però loro dovere di dire la piena verità dinanzi al magistrato, ove fossero citati come testimoni.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 26. — *Senato*. E' approvato il *bill* il quale prescrive una perizia sul valore intrinseco delle ferrovie.

RUSSIA

◆ (S) **Pietroburgo**, 26. La Duma ha approvato il progetto di legge presentato dal Ministro delle finanze, allo scopo di accordare un credito di 485.990 rubli per la celebrazione del terzo centenario della Dinastia dei Romanoff.

Le potenze e la questione balcanica

VERSO LA PACE

◆ (S) **Vienna**, 26. La *Politische Correspondenza* riceve da Londra: Gli scambi di vedute con le personalità turche dirigenti, il desiderio di pace che non cessa di affermarsi a Costantinopoli e la situazione sul teatro della guerra determinano nella diplomazia l'impressione ben definita che la guerra nei Balcani è prossima alla fine.

Le disposizioni dei belligeranti per giungere ad una intesa sono tali che ci si può attendere di vedere al più presto la Porta accettare i consigli delle Potenze e iniziare formalmente le trattative di pace.

(S) **Costantinopoli**, 26 — Il *Tanin* ribatte diffusamente in un articolo di fondo che evidentemente riproduce il punto di vista del Comitato giovane turco l'affermazione che la continuazione della guerra sia inutile. Il giornale dice che i turchi hanno ripreso la guerra non soltanto per Adrianopoli ma anche per l'onore nazionale. Se pure Adrianopoli cadesse, dice il giornale nei non degeneramo le armi.

Il *Tanin* crede che l'intervento e una pressione delle Potenze siano cose impossibili.

Il *Tesvir Efkar* dice: Non approveremo mai una pace disonorevole. La guerra deve essere sempre condotta colla massima energia.

Nonostante questa tendenza nei circoli diplomatici bene informati si crede che la convinzione della necessità della pace guadagni di giorno in giorno sempre più terreno anche nei circoli dirigenti.

APPELLO DEL RE DEL MONTENEGRO ALLO CZAR.

◆ (S) **Londra**, 26. L'*Agenzia Reuter* è informata che il Montenegro ha diretto allo Czar un nuovo appello relativamente alle decisioni delle Potenze d'incorporare Scutari nell'Albania.

QUESTIONE BULGARO-RUMENA

(S) **Londra**, 26 — La Bulgaria avendo accettato di sottoporre la sua vertenza colla Rumania alla decisione anzichè alla mediazione delle sei Grandi Potenze, queste stanno esaminando l'opportunità di chiedere alla Rumania che voglia rimetterci anch'essa alla loro decisione poichè tale formula permetterebbe una più rapida e più sicura risoluzione della vertenza.

RUSSIA ED AUSTRIA-UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 26. — La *Reichspost* scrive nel suo articolo di fondo: «Le conversazioni fra Vienna e Pietroburgo cominciate con la missione del principe Hohenlohe e che ebbero lo scopodi realizzare un generale miglioramento nei rapporti fra la Russia e l'Austria-Ungheria hanno condotto ad un lieto risultato. Il Governo russo si è dichiarato disposto a revocare le misure militari alla frontiera della Galizia. Nello stesso tempo anche da parte dell'Austria-Ungheria una parte dei riservisti richiamati sotto le armi nella Galizia sarà posta in congedo. Le notizie in proposito saranno pubblicate contemporaneamente a Vienna e a Pietroburgo.

Corre voce che durante la seduta di ieri della Camera dei Signori alcuni membri della Camera si siano pronunciati in senso analogo ».

(S) **Vienna**, 26. — *La Reichspost*, a proposito delle voci di sospensione delle misure militari prese dall'Austria-Ungheria e dalla Russia alla frontiera della Galizia esprime la sua grande soddisfazione, quantunque tale notizia non significhi che tutte le difficoltà dell'attuale situazione sono scomparse. Specialmente la questione albanese presenta alcuni ostacoli per un completo accordo.

Non sono tuttavia da temersi gravi difficoltà, se non nel caso in cui Scutari cadesse nelle mani dei Montenegrini.

Secondo la *Neue Freie Presse*, la notizia di una *détente* generale produce nei circoli parlamentari di Vienna un'ottima impressione. Prevale l'opinione che il congedamento delle truppe russe ed austro-ungariche alla frontiera della Galizia comincierà nella prossima settimana.

UN GIUDIZIO DEL «FREMDENBLATT».

(S) **Vienna**, 26. — Il *Fremdenblatt* constata che la crisi balcanica perdura ormai da oltre quattro mesi e osserva che gli ultimi giorni hanno portato un certo miglioramento nella situazione internazionale. Il giornale rileva a tale proposito le dichiarazioni del Presidente del Consiglio russo ad un pubblicista austriaco recentemente in viaggio a Pietroburgo, del Consiglio austriaco ai delegati dell'industria della Boemia settentrionale; e dice che le dichiarazioni provenienti da parte così autorevole non mancheranno certamente di produrre il loro effetto. Esse compleranno e consolideranno le tendenze pacifiche create dai continui sforzi delle grandi Potenze per il mantenimento della pace europea e dalla assidua attività degli uomini di stato della monarchia austro-ungarica nell'appianare tutti gli antagonismi e nell'eliminare tutte le controversie per quanto ciò sia compatibile con la protezione dei più importanti interessi. E' vero che i due Presidenti del Consiglio non hanno potuto ancora pronunciare sulla sostanza concreta delle divergenze e che hanno dovuto limitarsi ad esprimere la speranza e il desiderio di una soluzione pacifica.

Il giornale constata poi che la soluzione degli antagonismi fra i belligerenti e della vertenza bulgaro-rumena non è purtroppo ancor avvenuta.

A questo importante problema non ancora risolto si aggiunge la questione albanese. Un'intesa circa la delimitazione dello stato indipendente dell'Albania non è stata finora raggiunta. Al contrario in tale questione si manifestano considerevoli divergenze di opinioni. L'appianamento di tali antagonismi incontra gravi difficoltà per questo motivo, perchè la Monarchia austro-ungarica ha già dimostrato sufficiente condiscendenza, accettando in questa questione quanto in tutti gli altri problemi nei quali è interessata e bisogna tenere presente queste stato di cose per avere la giusta impressione della attuale situazione internazionale. Ma bisogna anche tener conto della volontà di pace, che si è manifestata anche nelle dichiarazioni dei Presidenti del Consiglio dell'Austria-Ungheria e della Russia. Essa produrrà un effetto tranquillizzante e lascia scorgere la speranza che la grave crisi attuale passerà senza ulteriori gravi complicazioni.

Banche e Società

SOCIETA' DELL'ACQUA PIA

Capitale versato L. 10 milioni.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale, alla quale intervennero 24 azionisti, possessori di 11.632 azioni con diritto a voto 3322.

Presiedeva l'assemblea il pres. del Cons. di Amm.ne, senatore Alessandro Centurini, ed assistevano il vice pres. comm. Carlo Fenchain, conte comm. Biscaretti, sig. Augusto Palladini, comm. Giacomo Ferretti, sig. Enrico Parisi.

Dopo le constatazioni legali col ministero del notaio dr. Paolo Castellini, fu dato per letto il verbale della seduta precedente e si procedette alla lettura della seguente

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Nell'esercizio testè decorso, succeduto a quello dell'esposizione, la nostra Società ha continuato il suo corso normale e progressivo, per la ragione che lo sviluppo edilizio della capitale non si è arrestato e procede assai attivo. Siamo lieti di dirvi che il nostro servizio tecnico, con la sua cura e sollecitudine abituali, ha potuto soddisfarne tutte le esigenze. Non avendo quindi nulla di rimarchevole da parteciparvi in questa nostra Relazione, passiamo senz'altro a sottoporvi i dovuti ragguagli sull'andamento degli affari tanto finanziari che tecnici della nostra azienda. Dopo di che presenteremo alla vostra approvazione il Bilancio col Conto profitti e perdite, ecc.

Dall'ordine del giorno della presente Assemblea avrete rilevato che dovrete passare alla nomina di un Consigliere di Amministrazione ed a quella solita di tre Sindaci effettivi e di due supplenti per l'esercizio in corso, fissando le retribuzioni ai primi.

Siamo dolenti d'informarvi che sullo scorcio dell'anno 1912 il sig. cav. uff. dott. A. R. Corbi, che sino dal 1906 fu sempre da voi confermato nella carica di Sindaco effettivo ha cessato di vivere. Non possiamo tacervi come egli abbia sempre adempiuto con cura speciale e solo indefesso quel suo importante incarico: siamo quindi sicuri che ben volentieri vi unirete a noi per tributare un sincero compianto alla sua memoria.

In conformità alla prescrizione della legge abbiamo chiamato a sostituirlo, per il tempo in cui il posto di Sindaco effettivo da lui occupato rimase vacante, il comm. Giovanni Batt. Pecorella, che da tanti anni veniva sempre da voi confermato nella carica di Sindaco supplente.

Parte finanziaria

Neanche nell'esercizio decorso abbiamo avuto occorrenza di emettere le tremila obbligazioni, a che ci avete facoltizzati.

La nostra riserva statutaria di L. 500.000 e quella nuova speciale di L. 200.000 fatta nell'esercizio 1911, sono ambedue in deposito a conto corrente fruttifero presso la Banca Commerciale Italiana.

Le azioni della nostra Società di spettanza dei Consiglieri di Amministrazione, in garanzia della loro gestione, sono sempre depositate presso la Banca d'Italia.

Per quelle somme che teniamo disponibili, il Consiglio d'Amministrazione unanime non ha esitato d'impiegarle in parte in buoni del Tesoro Italiano al saggio del 4 % netto, di preferenza a qualsiasi altro impiego provvisorio come facevasi antecedentemente, considerando questo modo d'impiego più sicuro, meno complicato e vantaggioso nello stesso tempo.

Canalizzazione e distribuzione

La rete di canalizzazione fu aumentata durante l'anno di m. 3.566,85.

Nella distribuzione furono aperti 1548 sbocchi.

Manutenzione

Le spese di manutenzione degli allacciamenti, acquedotti, sifoni e condottore di canalizzazione e distribuzione ammontarono a L. 208.308,41, ivi compreso l'importo di lavori di riparazione straordinaria degli acquedotti presso Cantalupo.

Utili della gestione
e proposta per la loro ripartizione

L'utile della gestione, dedotte le spese e tasse, è di	L. 1.075.544,77
Dedotto il 5 % già pagato sulle azioni	» 500.000,00
restano	L. 1.475.544,77
Da questa somma prelevando l'8% per prescrizioni statutarie	» 118.043,57
restano	L. 1.357.501,20
da cui detraendo la parte spettante ai diritti dei concessionari non riscattati	» 57.166,72
restano	L. 1.300.334,48
ed aggiungendo i residui attivi dell'esercizio precedente	» 971,57
rimangono a distribuirsi	L. 1.301.306,05
Distribuendo L. 65 per azione sulle 20.000 azioni	L. 1.300.000,00
che unite a L. 25 per azione, già distribuite, formano un dividendo di L. 90 per azione, resta a nuovo un saldo di	» 1.306,05
	L. 1.301.306,05

Relazione dei Sindaci.

Signori Azionisti,

Crediamo anzitutto nostro debito di portare un mesto ed affettuoso saluto alla memoria del collega cav. uff. dottor Antonio Corbi, di recente rapito agli affetti della famiglia, degli amici e di noi, che sempre abbiamo avuto ragione di apprezzare le sue doti e il vivo interessamento che egli costantemente mise nell'adempiere il dovere che la vostra fiducia gli aveva affidato.

Il bilancio, sottoposto alla vostra approvazione, è l'esatta espressione dei risultati contabili dei libri sociali, che, con soddisfazione, abbiamo sempre trovati perfettamente regolari, di modo che, malgrado il grave dettaglio che comporta la sua attività, è stato possibile alla contabilità di presentare al Consiglio il bilancio dell'esercizio nei primi venti giorni dell'anno. Nelle frequenti ed improvvise verifiche, da noi operate alla cassa, abbiamo pur constatato che la più scrupolosa esattezza presiede alle esecuzione delle sue operazioni. In tali condizioni di cose, v'invitiamo ad approvare con tranquilla coscienza il bilancio e le proposte che il vostro benemerito Consiglio sottopone al vostro esame, lieti che i risultati ottenuti confermino le speranze da voi riposte nel sempre crescente sviluppo della Società, dovuto all'opera intelligente e premurosa dei vostri Amministratori.

***

L'Assemblea approvò con voti unanimi:

1° La Relazione del Consiglio, il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1912.

2° La ripartizione degli utili con un saldo dividendo di lire 65, che unite alle 25 già pagate, formano un dividendo totale di lire 90.

Risultarono quindi eletti

Sindaci effettivi: Bonghi comm. avv. Luigi
» Carra comm. Luigi Carlo
» Pecorella comm. Giov. Battista

Sindaci supplenti: Cuccia comm. Luca
» Novi Lena comm. Giuseppe.

La retribuzione ai Sindaci effettivi fu fissata nella stessa misura che nell'anno precedente.

ARMI ED ARMATI

FRANCIA.

La forma triennale

(S) **Parigi**, 26. — Il *Figaro* dice di avere appreso da certa fonte che il primo ufficio dello Stato maggiore dell'esercito ha ricevuto l'ordine di preparare nel più breve termine un progetto di legge per il servizio militare di tre anni.

GRAN BRETAGNA

◆ (S) **Middlesborough**, 26. Si annuncia che il giorno ha fatto esperimenti alla foce del Tees con proiettori che possono illuminare sino a 80 miglia. Sono questi fuochi che sarebbero stati presi per i fuochi di un dirigibile.

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 26. Sebbene la Commissione navale della Camera avesse presentato conclusioni a favore del programma di costruzione di due corazzate, la Camera dei Rappresentanti ha approvato con 144 voti contro 133 il progetto di costruzione di una sola corazzata.

Quasi tutti i repubblicani si trovano nella minoranza.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Gavour e la formazione del Regno d'Italia. — Pietro Orsi – S.T.E.N. – Torino.

Non era problema facile quello di porgere una narrazione completa della nostra rivoluzione e insieme una biografia del grande Ministro, poichè si correva il rischio che o i tratti dell'uomo restassero sommersi nella storia generale o la storia restasse sacrificata alla biografia. Per risolvere questo problema l' Orsi pensò far procedere di pari passo nella sua esposizione tutta la generazione che fece l'Italia e che è la generazione nata nel periodo napoleonico. Prendendo le mosse da quegli anni così decisivi nella preparazione del nostro risorgimento, egli espone a grandi linee le vicende anteriori al 1830, poi fa entrare in scena man mano i principali personaggi della nuova generazione e allora la narrazione si allarga, le figure storiche vengono in rilievo, finchè si arriva al 1852. E Cavour prende il primo posto nel libro, come nella vita d'Italia.

A questo merito essenziale si aggiungono precisione di notizie, grande obbiettività propria di spirito sereno, chiarezza e limpidezza, forma letteraria fresca, piacevole, entusiasmo patriottico, senza esagerazioni e declamazioni.

Così l' Orsi è stato fra i più abili e svolgere la nobile idea di Pasquale Villari che, ripetutamente dichiarò essere necessario per lo sviluppo della coltura nazionale la produzione di libri geniali di divulgazione sulle grandi azioni storiche del nostro paese.

Il romanzo dello sdegno. — Ugo Valcarenghi – Casa Ed. Italiana – Torino.

Il titolo strano non giova al libro che, per esso lascia intravedere scene improntate a volgarità mentre invece, se pur queste sono ardite, non sono però nè comuni nè volgari. Felice è pure il Valcarenghi nel dare colorito all'azione e nell'animare ammanendo i personaggi: solo qua e là dove cerca fare, tra le righe, della filosofia, conviene sinceramente dire che egli appare scrittore giovane – o per dir meglio – giovane di non grande esperienza. Il romanzo è opera editoriale non sfarsosa, ma rimarchevole.

Les Gias des Monarchies. — Henri Baraude – Ed. B. Grasset – Paris (rue des Saints-Pères).

L'azione di questo romanzo si svolge durante il periodo dell'ultima rivoluzione portoghese. L'intreccio non è dei più nuovi, ma passionale, e le scene di poesia e di terrore fra le quali si aggira la candida figura di Conception, gentile ed eroica protagonista, sono di pari efficacia descrittiva.

L'educazione della virilità cristiana. — P. Gillet — Desclée e C. Editori – Roma.

Bisognosi sulla formola che prima di esser cristiano e per divenirlo bisogna rimar l'ideale dell'uomo onesto, L'A. compila il suo lavoro. E la formola egli spiega, concludendo che non significa, come sembra che alcuni abbiano ingenuamente creduto, che, fino ad una certa età bisogni praticare escisivamente le virtù naturali che fanno l'uomo onesto e penso poi a divenir cristiano; poichè non ci sono in noi due esseri distinti l'uomo da un lato e il cristiano dall'altro, ma è lo stesso essere che parallelamente deve attuare l'ideale umanocristiano.

Il Gillet psicologo acuto e pedagogo inarrivabile conduce mirabilmente la sua tesi conscio come è delle pieghe dell'animo giovanile e divide l'opera in tre parti. Nella prima studia l'ideale cristiano e l'educazione cristiana del carattere; nella seconda l'azione cristiana in quanto è interiore e si riferisce alle virtù; nella terza, l'azione cristiana in quanto è esteriore e si riferisce alle opere.

Carattere dei periodi della letteratura italiana. Antonio Mercenduzzo – Ed. R. Giusti - Livorno.

Questo nuovo volumetto della « Biblioteca degli studenti » contiene un lucido riassunto dello svolgimento della nostra storia letteraria nelle sue grandi linee dal Medio Evo ad oggi.

La materia è opportunamente divisa in tre periodi: Medio Evo, Rinascimento ed Età moderna, a maggior vantaggio di chi ricorrerà al volume per prepararsi agli esami.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

R.D. col quale vengono approvate alcune modificazioni allo statuto del Consorzio pro nave-asilo « Caracciolo ».

R.D. che stabilisce il fondo delle annualità per le pensioni.

Rel.e R.D. per lo scioglimento del Cons. com.di Sgurgola (Roma).

Decr .Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia in sostituzione dei logorie danneggiati.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. del la Guerra e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 26 (Ore 19): — In seguito a deliberazione presa in una riunione che ebbe luogo alla Camera del lavoro; i fattorini telegrafici si sono stamane messi in sciopero in segno di protesta per non avere ottenuto dalla Direzione risposta soddisfacente alle loro domande. Nella mattinata gli scioperanti si recarono in colonna serrata in piazza della Posta per far smettere il lavoro ai fattorini di servizio. Intervenne la forza pubblica e fu fatto un arresto che però non venne mantenuto.

◆ (S) **Milano,** 26. Stasera nel Salone del Teatro del Popolo si è inaugurata la serie degli spettacoli cinematografici della sezione milanese dell'Istituto *Minerva* sorto a Roma per iniziativa delle Direzioni generali delle Belle Arti e dell' istruzione primaria e popolare e sotto gli auspici del Ministero della guerra.

Alle 21 il salone è già gremito in ogni sua parte. In fondo al salone è un grandissimo numero di bambini. Nelle prime file prendono posto le autorità e le notabilità tra le quali il Prefetto on. Panizzardi, il Sindaco on. Greppi, i senatori Palmeroghi e Facheris, l'on. Treves e il direttore della Società degli Autori, Sabatino Lopez.

Alle 21 compare sul palcoscenico l'on. Vittorio Emanuele Orlando salutato da lunghe e vive acclamazioni.

Quando il silenzio si ristabilisce , l'on. Orlando pronuncia il suo discorso, frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione. Segue lo svolgimento del programma dello spettacolo cinematografico, cui il pubblico prende vivo interesse.

L'on. V. E. Orlando era stato alle 19 invitato ad un pranzo intimo al ristorante *Orologio*, al quale sono pure intervenuti il Prefetto e il Sindaco.

Italia Centrale

Ancona, 26. — Per invito dei giovani liberali, Michelangelo Zimolo lo squisito dicitore che in questi giorni ha avuto tanto successo a Torino, terrà qui la sera di sabato 8 marzo pr., nel salone delle Associazioni Costituzionali, una conferenza sul tema «Liriche della guerra, intrattenendosi su alcuni poeti celebratori della guerra di Libia. Interverranno le Autorità civili e militari. L'aspettazione è grandissima.

— Si ha da Iesi che della vicina località di Sant'Adamo proseguono con grande alacrità i lavori del costruendo *hangar* militare. Sono stato già compiute tutte le fondazioni e anche il materiale in ferro si trova sul posto quasi al completo insieme a tutti gli accessori. Una numerosa squadra di operai sta lavorando alla costruzione delle armature per l'innalzamento dalle antenne. Tra breve l'montura del grandioso edificio sarà tutta montata.

Grosseto, 26 — Stamane nella via provinciale che conduce a Montepescali, venne trovato il cadavere di tal Paride Turnachi, da Sassofortino. Dalle indagini fatte risultò che il poveretto fu ucciso a colpi di accetta. Credesi che movente del delitto sia stato il furto. L'autorità indaga.

Italia Meridionale

Benevento, 25. — In seguito alla promozione a R. Ispettore scolastico del prof. Francesco Raffio, deputato del Cons. provinciale, i maestri della provincia sono chiamati per il 27 corrente ad eleggersi un loro rappresentante. Si prevede una lotta vivacissima perchè, mentre l'Unione magistrale e le Federazioni scolastiche si affermano sul nome del maestro Michele Carfara, la *Tommasea*, cui fanno capo i cattolici, porta la candidatura del maestro Giordano.

Bari, 26. — La Capitaneria del porto non ha dato il consenso all'ordine di disarmo dei piroscafi armati dalla Società di Navigazione «Puglia». Ciò perchè il personale navigante ha fatto comprendere di non essere disposto ad obbedire all'ordine di disarmo, perchè la «Puglia» non aveva diritto di prendere il detto provvedimento avendo essa un contratto col Governo per le linee sovvenzionate.

Grave disastro in Calabria.

(S) **Reggio Calabria,** 26. — Si ha da Palizzi che è colà avvenuta la frana di una roccia sovrastante l'abitato, trasportando un intero rione e minacciando il resto del paese.

E' stato disposto l'invio sul luogo di personale del Genio civile.

Nelle Isole

Palermo, 26: — Gli studenti di farmacia della nostra Università hanno proclamato lo sciopero per protestare contro la legge approvata dalla Camera, che vieta loro il libero esercizio della professione. Per solidarietà anche gli studenti delle altre facoltà si sono messi in sciopero, sicchè l'Ateneo venne chiuso. Nessun incidente.

Messina, 26. — Proveniente da Napoli fu qui di passaggio la Commissione incaricata dal Governo di completare gli studi agrologici in Tripolitania. Ad essa si è unito il prof. Drago, direttore della nostra Cattedra ambulante di agricoltura. La Commissione dopo breve sosta ripartirà per Siracusa, dove prenderà imbarco per Tripoli.

Provincia Romana

Castelgandolfo, 26: — Domenica, 2 marzo pr. alle 19, sarà qui celebrata nella Chiesa Pontificale una solenne funzione in memoria della defunta sig.naGrosa Sarto, sorella del Pontefice.

Velletri, 26: — La Curia giudiziaria celebrò oggi con grande solennità il 50° anniversario dell'iscrizione dell'avv. comm. Ernesto Boffi in questo tribunale. Nella mattinata, dopo un discorso d'occasione dell'avv. comm. Tarquinio dei pres. del Tribubale comm. Troise, l'udienza civile fu tolta. Per il Consiglio degli avvocati di Roma era presente l'avv. comm. Enrico Fabrini. Al festeggiato (u poi offerto un banchetto.

Nazzano, 26: — Per iniziativa di un Comitato popolare è stato offerto ai reduci della Libia un banchetto cui presero parte le Autorità. Inutile aggiungere che furono pronunciati diversi discorsi tutti inneggianti alla patria ed all'esercito.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici te legrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 27 febbraio colle stazioni sotto indicate.

Theodore Mant (nominativo I. F. S.), *Verona, Berlino e Gratina*, con Capo Mele e Palmaria — *Caronia*, con Capo Sperone e Castidas — *Sant'Anna*, con Castidas e Sferracavallo — *Prinz Luitpold*, con Torella Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Gloucestershire*, con Isola la Chiesa e Sferracavallo — *Gwesten*, con Forte Spuria e Tarranto — *Roon*, con Taranto e S. Maria di Leuca.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Bolisau — « In campagna per poco che vi attentiate a mettere da parte la natura, essa ritorna subito al galoppo. »

La calciocianamide in copertura— Alcuni volevano sostenere che la *calciocianamide* non si possa spargere in *copertura* sul frumento e sui prati.

Ora, contro questa opinione insorge il Wagner, l'illustre chimico agronomico tedesco, il quale scrive così: « L'opinione che la calciocianamide non possa spargersi in copertura non è esatta. Se essa viene somministrata in febbraio-marzo, mista con terza, sui frumenti soffrenti – purchè in tempo asciutto e quando essi non sono nudidi di rugiada – il suo effetto è soddisfacente.

Il solfato di ferro alle viti — Il *solfato di ferro* riesce molto utile alle viti. Esso combatte contemporaneamente due malanni: il *vaiuolo* e la *clorosi*.

Il momento d'applicarlo è proprio questo : quando cioè, la primavera si risveglia e le gemme cominciano ad intirgidire. La dose è questa :

Solfato di ferro chil.	30
Acido solforico	7
Acqua litri	100

Il lavaggio si può applicare, sia con una pennellessa, oppure più economicamente con una pompa da peronospera a getto ristretto.

Perfosfato alle fave ed ai piselli da seme — Al momento della prima zappatura – che cade appunto in questa stagione – si deve adoperare perfosfato minerale su queste due leguminose.

Il concime va sparso lungo i filari prima di procedere alla sarchiatura con cui lo si ricopre. La dose è di 4–5 quintali per ettare.

L'uso del perfosfato non solo raddoppia o triplica il raccolto, ma lo rende migliore dal lato della qualità.

BREVI NOTIZIE.

La Deputazione prov. di Udine ha aperto il concorso per un veterinario provinciale.

— In Italia esistono 2054 Casse rurali ed altre simili associazioni in nome collettivo.

— A professore di arboricoltura presso la Scuola Sup. di Portici fu, dietro concorso nominato il prof. G. Brigadà.

— E' stato istituito l'*Istituto zootecnico Lanziate*, che avrà la sua sede nella tenuta *Barbuta* sulla Via Appia Nuova.

— La settimana agricola promossa dalla *Società degli agricoltori*, avrà luogo quest'anno dal 13 al 20 marzo p. v.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. Roccapriora — Il corso di potatura pratica dell'olivo presso il R. Oleificio *sperimentale* di Spoleto avrà luogo dal 1° marzo al 15 aprile. Dirigere le domande alla direzione dell'Istituto.

— *Conte S. Roma* — I migliori frumenti marsuoli sono il *Veronese* ed il *Ferrarese*. Sono entrambi a granello piccolo e rotondo. Il *marzuolo* avendo scarso accestimento *(fogliatura)* va seminato prestoe fitto (chil. 200–300 per ettare).

— *Sig. N. P. Roma* — L'indurimento dei capezzoli è delle vacche lattifere ai combatte con *fomenti* caldi ed aplicazioni di materie grasse alla parte indurita.

Camillo Mancini.

TEATRI ed ARTE

Sala della Cancelleria. — Oggi alle 15.30 nell'aula magna della Cancelleria il R.mo P. Lodovico Ferretti terrà una conferenza con proiezioni sul tema *Il tempio dell'arte italiana*. La conferenza sarà preceduta e seguita da uno scelto programma musicale con composizioni di Strauss, Debussy, Glück Sgambati e Zabughin.

Prendono parte al concerto le signore Maria Sciolette e Emanuella Festa e i sigg. Merlettini, Zabughin e Raoul Gallon.

***

Anfiteatro Corsa. — Oggi alle ore 18, presso l'Ufficio Viaggi dell'Associazione per il Movimento dei Forestieri a Piazza Sciarra, si chiuderà la vendita dei libretti di abbonamento per la terza serie di dieci concerti al *Corea*.

Oltre il nome di Richard Strauss, scritturato per i concerti delle due prime domeniche di aprile, e che basta di per sè solo a dare un carattere di grande attrattiva ed importanza a quest'ultima serie di concerti, figurano i nomi di Alfredo Sittard, organista, Fritz Kreisler, violinista, Giorgio Boskoff, pianista e solisti, di cui la straordinaria valentia non ha bisogno di essere rammentata.

Ma un altro interesse artistico, tutto nazionale, è in quest'ultima serie dei concerti; poichè al pubblico eletto del *Corea*, che con sì schietta manifestazione di entusiasmo domenica scorsa decretò la fama di Antonio Guarnieri, è riservato il giudizio sulle opere di giovani ingegni riusciti vincitori negli ultimi concorsi per composizioni da eseguirsi al *Corea*. E tali composizioni verranno interpretate dal valoroso e simpatico m. Molinari, che le includerà nei programmi dei suoi brillanti concerti.

Va inoltre ricordato il giovane direttore del concerto di Pasqua, Arturo Bodanzky che già bella fama gode in Germania, e a cui pare sia riservato un grande avvenire; nonchè l'italiano Gino Marinuzzi scritturato già a Bologna nella passata stagione autunnale, e che darà un concerto il 16 marzo.

La serie si aprirà domenica prossima 2 marzo alle 16 (da domenica in poi i concerti diurni cominceranno alle 16) con un concerto del celebre organista italiano Enrico Bossi.

«AMURI FODDI» A PALERMO.

◆ **Palermo,** 26. Iersera la Compagnia Bragaglia–Marazzi rappresentò *Amuri Foddi* di Amleto Palermi, il dramma siciliano in 3 atti datosi già con grande successo a Napoli e a Roma.

Anche qui il successo fu calorosissimo. L'autore fu chiamato al proscenio dodici volte. La Bragaglia, poi interprete magnifica, fu assai festeggiata. Ottimi tutti gli altri.

STATISTICA DEGLI SPETTACOLI LIRICI IN GERMANIA.

L'associazione tra i direttori di teatri in Germania pubblica ogni anno un'interessante statistica degli spettacoli lirici, che comprende anche i teatri lirici dell'Austria e della Svizzera tedesca.

Nell'anno teatrale 1911–1912 furono rappresentate sulle scene liriche tedesche 210 opere diverse scritte da 106 compositori.

Il maggiore numero di rappresentazioni tra i singoli compositori ebbe Wagner con 1986; subito dopo di lui viene Verdi con 910 serate dedicate alle sue opere. Terzo è Lortzing con 763 rappresentazioni.

A questo proposito si deve deplorare che in Italia siano assolutamente sconosciute le numerose opere di Alberto Lortzing (nato nel 1803, morto nel 1851) che, come si vede, in Germania mantengono la loro posizione dopo quasi cent'anni accanto a Wagner e Verdi.

Il quarto compositore dopo i tre sunidicati, che ebbe più di 500 rappresentazioni, fu Mozart con 573, il quinto Riccardo Strauss con 566.

Delle singole opere più frequentemente rappresentate, notiamo il *Cavaliere della Rosa* di Strauss (526), la *Carmen* di Bizet (426), il *Lohengrin* di Wagner (394), e la nuova opera *Tiefland* di Eugenio d'Albert (306).

Tra poco saranno pubblicate anche le statistiche per l'operetta e per la prosa.

UNA CURIOSA PETIZIONE DELLE ARTISTE TEDESCHE

La sezione femminile dell'associazione tedesca tra gli artisti da teatro ha indirizzato al *Reichstag* una petizione che desta alquanto stupore ed ilarità benchè la motivazione sia certamente seria.

La petizione chiede che venga abolito l'obbligo contenuto nella legge sull'assicurazione obbligatoria contro la vecchiaia ed invalidità (nella quale sono comprese anche le artiste) di indicare in tutti i documenti e specialmente nei libretti degli assicurati che vengono pubblicati in elenchi alla portata di tutti, l'età della persona.

Le artiste dichiarano che il desiderio di non vedere pubblicata la loro vera età non è una questione di vanità, ma una vera e propria questione di esistenza materiale. L'artista, che si è conservata giovane e pincente, riesce a trovare scritture nascondendo la sua età vera. Ne invece i direttori di teatri potranno in ogni momento constatare, quanti anni hanno le artiste escluderanno dalle scritture molte, che ogni scritturano sopraggiù le artiste dai 35 anni in su alla miseria prima del tempo.

Palazzo di Giustizia

Il delitto di Piazza di Pietra

(Udienza del 26 febbraio)

Bosio Luigi, richiamato opportunamente per sapere se nella sera del delitto pervenne al suo Banco un telegramma , non può ammettere nè escludere ciò.

Nel berretto *reperiato* non gli pare riconoscere quello che teneva il Palmarini, il quale, realmente, non lo smetteva, limitando l'ossequio per i padroni o la la rivirenza al cenno della mano.

Il Banco era illuminato con lumi a petrolio comune, anche perchè di sera non si lavorava.

La manutenzione di tali lumi era affidata ai custodi Palmarini.

Giovannini Enrico: Ammette che il Turdi gli disse di aver fatto un imprestito al Quondamcarlo, ingiandosi poi della di costui moroxità, e minacciando di ricorrere al sig. Bosio, seccato di tali noie esclamò : « *Lasci perdere lo canaglia* », ritenendo una tale frase più vuota di senso che allusiva.

Cocozza Guido: Nel 1° febbraio 1911 un individuo dall'appearanza e dal linguaggio forestieri gli comunicò un *krik* che all'indomani fu acquistato per circa L. 20 presso la Ditta Cuneo.

Il forestiere volle che il teste avesse ritenuto siffatto ordegno , apportandovi delle modificazioni con manufatti sopra disegni forniti gli.

Alla prova che il forestiere eseguì per conto suo, in casa propria, si guastò l'ingranaggio del *krik* e perciò la necessità di acquistarne uno nuovo presso la stessa ditta Cuneo.

(Il *krik* doveva essere applicato alla sega circolare).

Il teste riconosce nel *paletto* presentatogli quello da lui costruito e nella *borsa* , trovata nel tavol nella camera da letto del Palmarini ,quella in cui il *francese* portò via il suddetto *krik*.

Il teste si recò dal cav. Monaco a riferire quanto gli era occorso ed i sospetti nati sul contegno misterioso e poi brusco del *francese*, tanto più che questi per il lavoro fattogli – dovuto non *molto rilevante* – datte lire cinquanta.

Conosce Elio Elia che sa o sette anni or sono si recava dal teste a noleggiare la bicicletta, senza avere frequenza di rapporti.

Conosce, egualmente, il giovane del sarto di Elia, il Bergamini, il Quondamcarlo il Di Salvo.

L'avv. *Fassi* dalla parte civile dove, in questo luogo

LE NOSTRE PREVISIONI.

Premio Torrinella. — 1° *Countess of Brendan*; 2° *Fenesta*.

Premio Merlupo. — 1° *Koran*; piazzato *Avinglass*.

Premio Marramalla. — 1° *Samega*; 2° *Augusta*.

Premio Municipio di Roma. — 1° *Palladio*; 2° *Mugolino*.

Premio Castel Sant'Angelo. — 1° *Livio*; 2° *Andrei*.

Premio Nettuno. — 1° *Sebastiano del Piombo*; 2° *Zizz*.

***

TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO.

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »).

Montecarlo, 26 (*Gindre*). — Al premio « des Terrasses » (*Handicap*) concorrevo 91 tiratori. I signori Zambonetti, Kasantzeff e Watson con 12 colpi su 12 alla distanza, rispettivamente, di metri 27; 30.50 e 24.75 furono classificati primi e divisero lire 9.420.

Il barone Giurgandi, il conte Schmising e il dott. Riva con 11 colpi su 12, rispettivamente a metri 25.50; 24.75 e 23 divisero 402 lire.

***

Alla prima giornata dell'undicesimo campionato triennale a 27 metri, con premio 110 tiratori. Alla terza prova 48 tiratori uccisero tre su tre; 38, 2 su 3; 21, 1 su 3 e 3 tiratori fecero zero. Il campionato triennale ha 12.000 lire di premi e una medaglia di oro.

Drammi di terra e di mare

LE VITTIME DELL' AVIAZIONE

(S) **Muelhausen** (Alsazia), 26 — Il primo tenente Linke e il sottufficiale Helferstieder facendo un volo di prova con un biplano sono precipitati. Il sottufficiale è rimasto ucciso, il primo tenente è lievemente ferito.

CATASTROFE IN UN PORTO SPAGNUOLO

(S) **Gijon.** 26— E' avvenuta nel porto una catastrofe, in seguito all'esplosione di una mina. Secondo le notizie ufficiali, sono stati finora constatati 24 morti e numerosi feriti. Si teme che altri morti si trovino sotto le macerie.

— Secondo le notizie ricevute dal Governatore nella catastrofe nell'avamporto vi sarebbero una sessantina di morti.

— La catastrofe si è svolta nelle seguenti circostanze: Allo scopo di completare alcuni lavori del porto, gli ingegneri avevano fatto praticare una mina carica di 3500 Kg di polvere nera, la quale doveva fare crollare un monticello. Il gas però incontrò uno strato di argilla poco resistente e si aprì un passaggio lanciando nei dintorni una enorme quantità di pietre che si rovesciarono come una vera pioggia sulla folla dei curiosi e sul mare, ove vennero colpiti numerosi battelli.

Secondo notizie ufficiali il numero dei morti sarebbe di 24. L'ingegnere incaricato della direzione dei lavori, l'impresditore e varie altre persone sono morte. Il numero dei feriti è considerevole. Si teme inoltre che numerose persone si trovino sepolte sotto le macerie.

Gijon è un porto della Spagna Settentrionale nella prov. di Oviedo (Asturie) - in fondo ad una piccola baja dell'Atlantico con 11000 abitanti. Ha grande commercio con l'Inghilterra, l'America e gli altri porti Spagnuoli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI 27 Febbraio 1913 — S. Osvaldo

Leva il sole alle 6.51 — Tramonta alle 6.56

Leva la luna alle 0.36 m. — Tramonta alle 8.58 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Febbraio 1913 – ore 12

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	–12.1	coperto	Nizza	4.6	¼ cop.
Ambur.	–1.1	nebbioso	Zurigo	–4.6	sereno
Vienna	–3.0	sereno	Costant.		
Madrid	2.6	coperto	Malta	10.2	¼ cop.
Parigi	3.4	coperto	Atene	3.1	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. ceniga.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max.	min.
Genova	6.1	sereno	calmo	11.3	4.2
Torino	–0.5	id.	—	7.0	–0.9
Milano	–0.2	id.	—	9.3	1.5
Venezia	–0.2	id.	calmo	7.2	–0.7
Bologna	3.2	id.	—	8.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.2	¼ cop.	mosso	6.9	2.2
Firenze	1.0	sereno	—	11.0	0.3
Roma	5.8	coperto	—	11.2	1.3
Bari	5.2	½ cop.	mosso	9.8	3.0
Napoli	6.0	sereno	mosso	10.0	5.4
Milsto	—	—	—	—	—
Trieste	0.2	coperto	—	10.0	–4.0
Palermo	4.0	sereno	mosso	12.1	2.0
Messina	9.7	coperto	calmo	11.0	7.5
Cagliari	7.0	coperto	l. mosso	15.0	0.2

Probabilità: Venti deboli o moderati, provelentemente tra Nord e Levante; cielo generalmente vario con precipitazioni sparse.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 — Barometro a mezzodì 768.5. Termometro centig. massima 12.4 ◦ minima 1.3 — L'umidità relativa di ◦ assoluta 4.00 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto

Enigma

Con il capo, senza capo,
Senza capo, tutto capo.

Spiegazione del giuoco precedente:
Dormi–veglia — DORMIVEGLIA

Viaggi di piacere nel 1913

Viaggi nel Mediterraneo col vapore a doppia elica *Oceano*.

1° viaggio: 29 aprile al 12 maggio partenza da Venezia.

2° viaggio: 17 maggio al 6 giugno partenza da Genova.

Prezzi del 1° viaggio da marchi 350 in su.

Prezzi del 2° viaggio da marchi 430 in su.

Viaggio in Norvegia col vapore a doppia elica *Gruosser Kurfurst*, 16 giugno al 30 giugno, partenza Bremen. — Prezzo da 500 marchi in su.

Viaggio sulle regioni polari col vapore a doppia elica *Gruosser Kurfurst*, 8 luglio al 3 agosto partenza Bremen. — Prezzo da 600 marchi in su.

Ulteriori schiarimenti e stampati gratuitamente presso il *Norddeutscher Lloyd a Roma* e presso le sue agenzie.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 febbraio – Pres **Marcora** *– ore 14.5*

Sul processo verbale

Grosso-Campana, rilevando una frase pronunziata ieri dall'on. Presidente, dichiara che parlando sul bilancio della guerra non fu mosso da alcun interesse personale, poichè egli non ha e non ha mai avuto rapporti di sorta con assuntori di pubbliche forniture, e solo si preoccupò della tutela degli interessi dello Stato.

Presidente, dichiara che egli si limitò come è sua abitudine e suo dovere, a chiedere se pendessero contro di rivenire giudiziarie a proposito delle forniture cui allude l'on. Grosso-Campana, perchè in tal caso sarebbe stato opportuno non trattare l'argomento alla Camera per non pregiudicare l'esito di giudizio in corso.

Nulla egli disse che potesse personalmente riferirsi al l'on. Grosso-Campana, che però meglio avrebbe fatto a rimettere la questione allo svolgimento della sua interpellanza.

Grosso-Campana, quale aveva dello dichiarazioni e ringrazia.

Il processo verbale è approvato.

Per una interrogazione differita

Marazzi, vedendo che all'ordine del giorno una sua interrogazione differita per la malattia dell'on. Sottosegretario di Stato dei lavori pubblici è stata proposta rivendica il suo diritto di precedenza su tutti gli altri deputati che hanno pure presentato interrogazioni dirette all'on. Ministro dei lavori pubblici.

Presidente, avverte trattarsi di un errore materiale che sarà riparato nell'ordine del giorno di domani.

Le pensioni pei sottufficiali

Mirabelli Ernesto, (*Guerra*) all'on. di Saluzzo, circa la concessione delle pensioni ai sottufficiali che ne hanno presentata domanda, dichiara che non si può dar luogo a tale concessione che subordinatamente alla disponibilità dei fondi.

Quanto alla decorrenza delle pensioni, se i sottufficiali rimangono in servizio fino alla concessione della pensione stessa non v'è alcuna sconvinienza tra il pagamento degli assegni di servizio attivo e quelli di riposo.

Di Saluzzo, lamenta che la questione venga risolta solo in parte, e non nella sua integrità poichè non si provvede al collocamento a riposo di tutti i sottufficiali che ve ne avrebbero diritto, creando uno stato anormale di cose dannoso ed ingiusto per i sottufficiali stessi.

Si riferisce all'affidamento dato dal Sottosegretario di Stato del tesoro nella seduta del 12 dicembre scorso circa la presentazione di un disegno di legge inteso ad aumentare il fondo per le pensioni e deplora che non sia stato mantenuto.

Non trova poi giusto che se la concessione viene ritardata, certamente senza colpa degli interessati, questi abbiano a soffrirne danno con una interruzione di assegni.

Esorta vivamente il Ministero della guerra, naturale tutore de' suoi dipendenti, ad agire presso il Ministero del tesoro, affinchè cessi l'attuale deplorevole stato di cose nei riguardi delle pensioni ai sottufficiali.

Si dichiara insoddisfatto e si riserva di ritornare sull'argomento.

Gli ufficiali giudiziari nei paesi del terremoto

Pavia (*Tesoro*) rispondendo all'on. Larizza dichiara che l'indennità di disagiata residenza non può venire assegnata agli ufficiali giudiziari che prestano servizio nei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto del 1908, poichè essi non hanno qualità di impiegati di ruolo. Tale qualità invece hanno gli uscieri ed a questi l'indennità è corrisposta conformemente alle disposizioni di legge ed alle assicurazioni date dal Governo rispondendo nel giugno scorso allo stesso onorevole interrogante.

Larizza osserva che la sua interrogazione di oggi è identica a quella presentata l'anno scorso in quanto tutte e due si riferiscono ad ufficiali giudiziari; ne deve quindi dedurre che non si voglia mantenere la promessa che gli era già stata fatta.

Gli ufficiali giudiziari hanno invece funzioni statali ed alla pari di funzionari di Stato devono essere trattati e si dichiara quindi insoddisfatto.

Pavia (*Tesoro*) ripete che deve farsi distinzione tra gli ufficiali giudiziari e gli uscieri e portieri, e che a questi ultimi si riferivano le dichiarazioni fatte dal Governo.

Le frodi nel commercio del vino

Capaldo (*Agricoltura*) dichiara all'on. Buccelli che il Governo intende presentare un disegno di legge per la riforma della legge 11 luglio 1904 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. I relativi studi sono già a buon punto.

Buccelli osserva che già l'anno passato si erano dati precisi affidamenti di provvedere e che invece si corre rischio di giungere anche quest'anno alla vendemmia senza aver provveduto.

Invoca che o si lasci venire alla discussione la proposta d'iniziativa parlamentare già presentata da due anni o si presenti senza indugio un disegno di legge d'iniziativa ministeriale. Ma non si può lasciare che si perpetuino le sofisticazioni dei vini. (*Approvazioni*).

Alcuni impianti telegrafici in Calabria

Battaglieri (*Poste*) dichiara all'on. Larizza che ieri vennero firmati i decreti per l'impianto del telegrafo nelle frazioni Fossato e Salino nel Comune di Montebello Ionico.

Larizza, soddisfatto, ringrazia.

I notai nei capoluoghi di mandamento

Gallini (*Giustizia*) dichiara all'on. Finocchiaro che il Governo applicherà l'art. 4 della legge sul notariato relativo all'assegnazione delle piazze notarili, obbedendo ai criteri che nell'art. stesso sono stabiliti.

E' prevedibile pertanto che scarsissimi saranno i capoluoghi di mandamento che rimarranno privi di notaio; ma a tali eccezioni potrà eventualmente provvedersi facendo uso delle facoltà discretive che assai opportunamente sono dalla legge lasciate al potere esecutivo.

Pietravalle ringrazia, augurandosi che la legge sia interpretata in modo che tutti i capoluoghi di mandamento abbiano almeno una piazza notarile, il che finora non è avvenuto, come, ad esempio, dimostra il caso di Cantalupo del Sannio.

La Commissione per l'industria serica

Capaldo (*Agricoltura*) all'on. Scalini dichiara che fra giorni sarà pubblicato il decreto che stabilisce le modalità per la scelta dei membri elettivi della Commissione che dovrà attuare la legge sull'industria serica e che subito dopo sarà indetta la votazione per l'elezione di essi.

Scalini raccomanda vivissimamente che si proceda con la massima sollecitudine.

Ricorda che da ben sette anni si attendono provvedimenti efficaci ed afferma che le sue sollecitazioni rispondono ai vivi desideri di tutti i sericultori. (*Bene!*).

E si ritorna a discutere

Il bilancio della Guerra

Bentini rileva quanto il C. P. dell'esercito sia antiquato.

Accenna alla gravità ed all'assurdità di molte pene che il codice per l'esercito mantiene, mentre sono da tempo scomparse dal C. P. ordinario.

Una riforma occorrerà pure per le regole della P. P. militare, le quali sono ben lungi dall'assicurare agli imputati il libero esercizio del diritto di difesa.

Nè si può dire che a ciò osti la necessità di mantenere integra la disciplina militare; poichè a ciò provvede ampiamente il regolamento di disciplina il quale contiene disposizioni assai severe e rispondenti al fine.

Invoca poi benevolenza contro i giovani militari che, avendo valorosamente combattuto in Libia, si trovano ora detenuti per lievi reati.

Accennando quindi al recente caso di un soldato destinato alle compagnie di disciplina, deplora la ingiusta severità usata contro di lui, il quale può dirsi vittima di una persecuzione politica.

Le compagnie di disciplina hanno ormai fatto il loro tempo; esse debbono venire una buona volta soppresse.

Scorciarini Coppola, occupandosi del reclutamento dell'esercito ricorda che alcuni anni fa dovè rilevarsi come il contingente annuo di prima categoria avesse subito notevoli diminuzioni alle quali occorreva riparare.

Si volle provvedere con un disegno di legge col quale si riducevano di assai i motivi di esenzione: egli stimò allora che quei provvedimenti non sarebbero bastati.

Esamina i risultati delle ultime leve, traendone la constatazione che i suoi dubbi erano fondati.

Dimostra l'influenza che l'emigrazione esercita sulla diminuzione del contingente, e segnala la necessità di studiare e controllare i rapporti che intercedono fra il fenomeno dell'emigrazione ed il reclutamento dell'esercito.

Non indica speciali provvedimenti che in materia così delicata vanno lasciati alla iniziativa del Governo.

Crede che la riduzione della ferma ad un anno autorizzerebbe la lamentata diminuzione del contingente. Sarebbe pur opportuno modificare le norme per l'accertamento della validità al servizio militare.

Confida che il Ministro vorrà occuparsi del gravissimo argomento che ha così intimo legame con la difesa del Paese. (*Approvazioni*).

Guzelli, richiama l'attenzione del Ministro sulla necessità di depositi di allevamento dei cavalli per l'esercito, e di proseguire nell'azione già iniziata per incoraggiare e favorire lo sviluppo della produzione equina nazionale la quale trovasi ora in condizioni poco soddisfacenti.

Addita quindi varie innovazioni specie per quanto riguarda gli acquisti che si fanno all'estero, ed invoca lo stanziamento di maggiori fondi per questo importante servizio.

Invita da ultimo il Governo ad esigere dagli ufficiali, per il cavallo di carica che vien loro concesso il medesimo prezzo che costa allo Stato (*Approvazioni*).

Il discorso del Ministro

Spingardi (*Guerra*), rivolge anzitutto all'onorevole Pais-Serra un vivo plauso per la sua perspicua relazione sul bilancio della guerra, al valoroso soldato, che è stato il figlio esperto in Libia, mentre eroicamente combatteva, invia il saluto fervido e riconoscente del Governo e dell'esercito. (*Vivissime approvazioni – Applausi*).

Ricorda il programma svolto innanzi alla Camera quattro anni ora sono. Tale programma è stato gradatamente attuato così nella parte corrispondente alle spese straordinarie, cui fu dato il più ampio impulso come per ciò che concerne l'ordinamento dell'esercito e dei servizi ad esso relativi.

Ricorda le molte ed importanti leggi, che ebbero il suffragio del Parlamento, e che, tradotte in atto ed applicate, hanno dato soddisfacenti risultati che da esse si attendevano.

Si ha dunque ragione di compiacersi del cammino percorso. Tutta una catena poderosa ed ininterrotta di mirabili e moderne fortificazioni difendono le nostre frontiere. Le porte d'Italia sono ben custodite.

Il vecchio materiale di artiglieria da campo ad affusto rigido colla fine dell'anno sarà totalmente sostituito dal nuovo materiale d'acciaio da 75, a deformazione.

Nuovo materiale sarà dato anche all'artiglieria di montagna ed all'artiglieria a cavallo. Nuovi obici saranno apprestati. Nuove mitragliatrici doteranno i vari riparti.

Inoltre col principio dell'anno prossimo saremo totalmente ricostituite le dotazioni di cartuccie e di polveri.

Tutti i magazzini di rifornimento sono stati ugualmente reintegrati.

Il Ministro a questo punto constata che il nostro successo in Libia, ce è dovuto all'eroismo dei nostri ufficiali e soldati ed al patriottismo di tutto il popolo, è anche dovuto alla poderosa opera svoltasi in questi ultimi anni, di silenziosa, tenace, intensa preparazione. (*Bene!*).

Ed è merito del Parlamento, che fornamente volle la riorganizzazione della nostra difesa, e concesse larghi mezzi all'uopo necessari, onde possiamo con tranquillità e fiducia guardare all'avvenire. (*Benissimo ! Bravo!*)

Venendo più dappresso al bilancio, il Ministro conserva che alle indispensabili maggiori spese ha cercato per quanto era possibile di far fronte con economie.

Accenna alle principali fra queste maggiori spese e segnala la intensificazione della istruzione e dei richiami di classe per istruzione. Molto si è fatto, e lo prova la guerra libica, ma più e meglio si deve fare, e si farà.

Accenna ancha alla indennità di tramutamento concessa agli ufficiali per le loro famiglie: provvedimento che s'imponeva in nome della più ovvia giustizia e che dimostra agli ufficiali come i loro interessi stiano a cuore del Governo e del Parlamento (*Vive approvazioni*).

Risponde poi ai singoli oratori e li ringrazia per le parole di fiducia e di ammirazione da loro pronunziate all'indirizzo dell'esercito, al cui bene l'oratore ha consacrato e consacra tutte le sue forze. (*Benissimo!*)

Circa la forza bilanciata e il rendimento della classe di leva, desidera dissipare alcuni erronei apprezzamenti.

***

La forza bilanciata è ormai di 250.000 uomini e spera che la cifra sarà superata con progressivo aumento.

Il contingente è da qualche anno incorporato totalmente, mentre il periodo di forza minima è soppresso per le armi a cavallo e ridotto al minimo per le armi a piedi, per le quali non sarebbe prudente anticipare la chiamata sotto le armi.

La costituzione delle nuove unità rende però necessario un notevole aumento della forza bilanciata.

All'uopo non si può che prolungare il servizio di seconda categoria o aumentare il contingente, con ulteriori modificazioni alla legge sul reclutamento.

Provvedimenti in questo senso presenterà al momento opportuno.

Nota intanto che durante la guerra libica si ebbe una forza bilanciata non inferiore si 400.000 uomini.

Spera che queste dichiarazioni varranno a dissipare ogni dubbio in proposito.

In quanto al presente eccezionale momento nota che abbiamo ancora ben 80.000 uomini distaccati in Libia; ma con opportuni richiami sarà provveduto a colmare l'attuale transitoria deficienza.

Dichiara che anche il rifornimento dei quadrupedi è stato notevolmente intensificato.

Agli oratori che hanno lamentato la deficienza dei graduati, specialmente subalterni, nota che tale inconveniente è stato quasi totalmente eliminato.

Afferma che i quadri della cavalleria e del genio sono completi.

Vi è qualche lacuna nella artiglieria; ma qui, trattandosi di ufficiali tecnici, la sollecitudine potrebbe compromettere la perfetta idoneità degli elementi reclutati.

***

Passando alla questione dei sottufficiali si dichiara favorevole all'aumento di quelli permanenti e di leva.

Confida che con i recenti provvedimenti anche questa questione sarà convenientemente risolta.

Circa il sistema delle rafferme; esso rappresenterebbe una ben grave spesa; d'altra parte, dopo le recenti prove, non v'è ragione di temere della saldezza della compagine dell'esercito; opperò anche per questa questione dei sottufficiali il Ministero ha proceluto quella soluzione che contribuisce a rendere più intimi i legami fra l'esercito e il paese. (*Bene!*)

Agli oratori che hanno parlato della areonautica e dell'aviazione il Ministro risponde esponendo l'ordinamento sempre più forte e più completo di questi servizi.

Annuncia che con la prossima primavera ogni Corpo d'armata avrà la sua squadriglia di aviatori. Al direttore di questo servizio ed ai suoi valorosi collaboratori il Ministro tributa un doveroso encomio. (*Approvazioni*).

Aggiunge che d'ora innanzi tutte le ordinazioni e gli acquisti saranno fatti in paese.

Il Ministro parla poi con viva ammirazione della patriottica iniziativa che fruttò ben tre milioni per dare ali all'Italia. (*Approvazioni*).

E' favorevole ad un istituto centrale di aviazione.

Assicura che non mancheranno e non saranno lesinati i mezzi perchè il nostro esercito possa disporre happunto di quegli strumenti e preziosi strumenti che la scienza moderna ha donato all'arte militare. (*Approvazioni – Congratulazioni – Il Ministro si riposa per brevi istanti*).

***

Spingardi (*Guerra*) riprendendo il suo discorso dice che la difesa della Sardegna non è stata punto abbandonata, ma bensì forma oggetto dei necessari provvedimenti. Farà ad ogni modo oggetto di attento studio le proposte formulate nel corso di questa discussione.

Assicura che il Ministero acquista per quanto gli è possibile i cavalli dai produttori interni. Espone le cautele usate dal Governo per la fornitura delle cavalle onde garantirsi contro le eventuali coalizioni e per assicurare prezzi ragionevoli ed equi.

Non crede opportuna la creazione di un'unica direzione generale per i contratti.

Assicura che verso i suoi operai il ministero procede sempre colla maggiore equità e benevolenza.

Dichiara all'on. Buonanno che ritiene utile ricorrere quando sia possibile all'industria privata piuttosto che a quella di Stato onde non dovere in caso di bisogno fare assegnamento sui soli stabilimenti militari i quali non potrebbero essere sufficienti.

E' convinto che gli ordinamenti militari non siano suscettibili di radicali improvvvise mutazioni senza sconvolgere la compagine dell'esercito.

Conferma poi il proposito di volere sempre più stringere l'esercito al paese.

Ringrazia l'on. Rava degli encomi fatti alle pubblicazioni di carattere storico militare dall'ufficio di Stato maggiore.

Dichiara poi che preferisce egli pure il nome di fanteria a quello di fucilieri.

Dichiara all'on. Padulli che non può accogliersi senz'altro il sistema delle sedi fisse, ed espone le ragioni sopratutto di istruzione, di disciplina e di giustizia distributiva per le quali i cambi di guarnigione rappresentano talvolta una vera necessità. Osserva d'altronde che li ha ridotti in pratica al minimo possibile.

Quanto all'arma di cavalleria assicura l'on. Padulli che essa non è seconda a nessun'altra arma nelle cure di cui la circonda il Governo del paese, e annunzia che si arriverà presto alla costituzione di una quarta divisione di cavalleria.

Vigilerà perchè nella concessione di assegni ai feriti resi inabili al lavoro nella guerra di Libia si proceda con la massima equità e benevolenza.

***

Dichiara che è in corso di coniazione la medaglia commemorativa della guerra di Libia e che volge pure al suo termine il lavoro poderoso, condotto con encomiabile sollecitudine dalla Commissione per la distribuzione delle ricompense ai soldati che hanno combattuto in Libia.

Dichiara che si trova dinanzi al Senato un progetto per la riforma del Codice penale militare, per la quale è stato tenuto conto di tutti i più moderni resultati della scienza penale.

Dichiara che in generale i tribunali militari procedono con molta equità e prudenza, e d'altra parte le pene condanne vengono normalmente in parte condonate.

Dichiara di non potere, per alte considerazioni di disciplina, proporre al Sovrano un'amnistia generale per tutti i reati militari, ma assicura però di avere proposto numerosi condoni di pena.

Non può consentire alla abolizione delle compagnie di disciplina, essendo necessario non confondere con gli altri gli elementi corrotti, indegni o pericolosi.

Quanto al caso speciale segnalato da un oratore, si trattadi un soldato, che, al richiamo della sua classe per la guerra, disertò all'estero, che nel processo per diserzione fece ripetute apavalde manifestazioni di sentimenti anarchici ed antimilitaristi che degli stessi sentimenti pretese far propaganda sotto le armi. Perciò fu destinato ad una compagnia di disciplina.

Terrà conto di tutte le altre raccomandazioni, specialmente di quelle che riferiscono alle operazioni di leva ed alla ricerca di cavalli per rimonta.

Circa le nuove esigenze dell'esercito, ricorda di avere già altra volta dichiarato che il bilancio consolidato non poteva rappresentare le colonne d'Ercole delle spese militari. Per soddisfare ai nuovi bisogni che certamente si presenteranno, si riserva pertanto di presentare speciali disegni di legge.

Assicura infine che tanto per ciò che riguarda il materiale d'artiglieria come per tutte le opere cui deve provvedere la parte straordinaria del bilancio non vi è stato nessun arresto e che possiamo sempre, in quantochè esso mira ad integrare sempre meglio la difesa, compiere una opera *organica* destinata a dare al Paese la sicurezza della propria difesa, quali che possano essere gli eventi che ci prepara l'avvenire.

L'imponente spettacolo di patriottismo dato dall'Italia durante la guerra che abbiamo combattuta – spettacolo che ha sorpreso gli stranieri non noi che siamo *assuefatti* a vivere della vita della Nazione – rende anche più *sacro*, se ciò è possibile, e nello stesso tempo più

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XIII.

Eppoi, per domani è indetta una adunanza del *trust* dell'acciaio. Dov'è il presidente? Il conte Von Tirpitz e Monsieur Fallarit hanno mandato a chiedere più e più volte. Che cosa volete che io risponda loro? E' la rovina, signora mia. Mancando la testa, a che cosa servono il tronco e le altre membra? Lo *domando* a voi: che cosa posso fare, quale spiegazione dare, tale da calmare i direttori e gli azionisti? Vostro marito sarebbe, per caso indisposto?

— Dite la verità, signor Swallow.

— Sarebbe a dire? interrogò egli, sorridendo, e tossicchiando dietro la mano.

Poi parve riandar certe cifre, riferendosi al taccuino onde rinfrescarsi la memoria.

— Non voglio trattenervi dei vostri doveri d'ufficio, signor Swallow, disse ancora lady Wallace.

— Fa d'uopo altresì v'informi, signora, ribattè enfaticamente Giacobbe, che prendo grandissima parte alla vostr'angoscia.

D'altronde siete testimone di tutti gli sforzi da me fatti per salvare il credito della ditta. Tutto però risulterà vano ed inutile ammenochè, sir Vincenzo non comparga dinanzi nella City.

— State posso! Sir Vincenzo è stato trattenuto fuori due giorni per affari importantissimi, ed a udirvi parlare si direbbe che egli non intendesse mai più tornare, disse ella volgendo sull'impiegato un'occhiata piena di schiacciante disprezzo.

— Oh, no, signora, vi sbagliate; il dubbio ch'egli si stia nascondendo non mi è mai passato per la testa. Ma nel mondo della finanza, specie poi nel ramo da noi praticato, debbiamo prepararci a tutto. Io non sono che un umilissimo servo della compagnia, ed un uomo timorato di Dio, tengo a soggiungere.

Eravi un che di falso in quella voce che fè stringere i denti a lady Wallace.

— Non faccio che compiere il mio dovere verso il mio padrone, di cui mangio il pane, disse l'uomo con le mani conserte sul petto. Il discorso di sir Vincenzo alla Camera, sul monopolio e sul *trust* dell'acciaio, ha fatto alzare enormemente le azioni. Ora sono cadute alla pari, e stanno tutta via discendendo.

Giacobbe distolse gli occhi, turbato. Evidentemente egli non reggeva allo sguardo severo e diffidente della patrizia.

— Volete richieda un aumento del vostro stipendio per i vostri incalcolabili servigi? disse ella.

Giacobbe sogghignò, s'inchinò, e si rattrappì tutto, a tal segno che lo sciatto solino raggiunse le ciocche grigie dei capelli.

— Ed a quanto ammonta la somma che vi occorre? interrogò breve breve lady Wallace.

— Diecimila sterline, domattina avanti mezzogiorno, disse Giacobbe, chiocciando, ed acciugandosi le mani madide di sudore col fazzoletto.

— Non ve ne preoccupate, signor Swallow, proferì con noncuranza la signora. Qualora sir Vincenzo, per una qualsivoglia combinazione, non tornasse stanotte la cambiale sarà egualmente ritirata.

— Capita! Capita! sclamò l'uomo, sgranando tanto d'occhi. E da chi, se è lecito signora? da chi?

— Da me, rispose lady Wallace, senza scomporsi.

— Sarebbe irregolare, molto irregolare, ardì dir l'altro, a bocca aperta, sgattaiando odio, invidia e malizia dagli occhi, mentre s'inchinava adorante ai piedi del Vitello d'Oro.

Mar pur avendo toccato l'apice del suo livore, egli fè un ultimo disperato tentativo per pungere e ferire quell'altera creatura che avevalo trattato con tanto disprezzo.

— Questa signorina..... disse, riferendosi alla fotografia di Rhoda, ch'egli fissava attraverso le lenti circondate di tartaruga.

— Signor Swallow, siete insolente e arrogante. Il nostro colloquio è finito, e qualora mi occorresse nuovamente parlarvi, vi chiamerò al telefono. Non state a tornare qui, a casa.

Il volto gretto divenne verde di rabbia e di aversione.

Questo ritratto è l'effige della pupilla di sir Vincenzo, mormorò, tastando terreno, e fissando intentamente il palmo della propria mano.

— Non sono avvezza a ricevere visite degli impiegati di mio marito, nella sua assenza, nè ad ascoltarne i commenti insolenti. Mi rincrescerebbe, signor Swallow, che mi costringeste a chiedere al vostro principale di licenziarvi.

Parve che Swallow non l'udisse.

— Tutto ai risà, per quanto segreto le cose si tengano; si signora, credi atelo, non v'ha segreto per quanto scrupolosamente nascosto, che non venga scoperto. Si vocifera che questa signorina sia stata un'attrice. E' il ritratto di..... di vostro marito, lady Wallace.

Essa signoreggiò la propria collera, e si costrinse a parlare con calma.

— State intaccando la riputsione di una signora....

— E mi dicono che questa signora abbbia una spiccatissima simpatia per un individuo che abita sotto questo tetto, per il segretario di sir Vincenzo insomma.

La signora Wallace si avvicinò al campanello.

— Spero, signora, che non riferirete quanto vi ho detto a sir Vincenzo, nè alla signorina Orme.

— Sto appunto mandando per lei, rispose lady Wallace, fredda e risoluta.

— No, no, disse Giacobbe, allarmato della piega che la cosa stava pigliando. Non vi ho parlato che in confidenza.

— Avete accennato ad uno scandalo, ossia avete detto che la signorina Orme, a mia insaputa ed assente dal suo tutore, ha un intrigo col signor Fielding.

— Vi prego di riflettere bene a ciò che state per fare, lady Wallace.

— Avete una lingua nefasta che può farvi perdere il vostro posto. Dite alla signorina Orme di venir quà, ordinò voltandosi alla cameriera.

Swallow fè atto di uscire con essa, ma la patrizia gli ingiunse di non muoversi e l'intrigante stava sulle spine di un dilemma, e paventava la burrasca che il suo spionaggio stava per scatenare.

Rhoda, entrando, intuì il motivo della insonmia abbattuta di Giacobbe, e della ghignante gelida di lady Wallace.

— Signorina Orme, mi vien detto.....

— No! sclamò la ragazza. Non mi chiamate signorina Orme! per voi almeno, sono Rhoda!

Invasa da un improvviso senso di debolezza, distolse il capo.

— Siete adirata meco. Perchè? Mi rincresce molto se sono io la causa del vostro dolore, soggiunse poi, sforzandosi a parlare con calma, chè sapeva che il suo amore per Erberto stava per esser confessato.

— Vi ho mandato a chiamare perchè ascoltiate l'accusa mossivi da quest'uomo.

Swallow venne quasi meno sotto l'occhiata ma-

Continua

La Basilicata

SEI ANNI DI LAVORO NELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE SPECIALE

Uno dei rimproveri che si muovono spesso al Governo, per lo più a torto, talvolta con qualche fondamento, è quello che risponda al verso:

le leggi son, ma chi pon mano ad elle

Qui siamo in un caso eccezionale, al quale non si può davvero applicare: il caso cioè dell'applicazione della legge speciale per la risurrezione economica della Basilicata.

Infatti nella recente seduta plenaria del Commissariato Civile per la Basilicata, il Prefetto e Commissario Civile comm. Vincenzo Quaranta, fece un'ampia e chiara relazione dell'opera compiuta per la completa applicazione della legge speciale in quella regione nell'ultimo quinquennio, ossia dopo che vennero concretati gli studi ed i piani di massima per entrare nel campo fattivo dell'applicazione della legge.

Il comm. Quaranta, riunendo nel 1910 le due cariche di Prefetto e Commissario Civile potè imprimere all'applicazione della leggè un impulso veramente notevole. E siccome la Relazione che abbiamo sott'occhio non è a base di retorica, come molte altre, noi crediamo proprio di soddisfare ad un dovere, rinsumendola perchè quanti s'interessano del problema – così detto meridionale – possano formarsi un'idea.... della nuova Basilicata.

***

La relazione esamina, dapprima, il lavoro compiuto per vincere una delle più gravi cause di disagio morale ed economico delle polazioni di Basilicata la difficienza della viabilità.

Si sono costruiti 14 Km. di strade nazionali, su altri 38 sono in corso i lavori, per 24 sono pronti e da appaltarsi i progetti. Sulla somma di lire 9 milioni 333 mila autorizzata sono stati già impegnati a tale scopo 4 milioni e mezzo circa.

Inoltre, per le strade provinciali sono stati costruiti nuovi tronchi per 37 Km., di altri 74 è in corso l'esecuzione e per 24 Km. di nuova rete stradale sono in corso i progetti. La spesa totale sinora impegnata a tale scopo è di lire 7 milioni e mezzo.

Problema gravissimmo in Basilicata era quello della *viabilità comunale* del quale la soluzione è resa ancora più ardua dalla ubicazione degli abitati su aspre elevate collige. Può dirsi, ora, ch'esso sia già per la gran parte risolto. Infatti sono state nei sei anni condotte a termine 29 strade comunali per complessivi chilometri 120; quindici sono quasi ultimate per chilometri 85; quattro sono in corso di appalto. Inoltre sono state costruite tre strade di accesso alle stazioni per chilometri undici, altre dieci ne sono in corso di costruzione o di appalto per chilometri 38.

***

Ma in questo momento decisivo della nostra storia nazionale, oltre che compiere un nuovo dovere verso la Patria, ed continuare ferocemente, fortemente, *fatalmente*, direi, nella necessaria opera che abbiamo intrapresa, noi rendiamo anche il più solenne omaggio al valore del nostro esercito ed al patriottismo del nostro popolo, omaggio che l'uno e l'altro hanno dimostrato di altamente meritare. (*Vivissime, generali approvazioni – applausi – Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'on. Ministro*).

***

Pais-Serra, (*Relatore*) con parola commossa ringrazia l'on. Ministro del saluto che ha voluto rivolgergli ricordando il suo figliuolo caduto nella guerra di Libia e un saluto, anche lui sente il dovere di rivolgere alle famiglie di tutti i caduti per la grandezza della Patria e quindi ricorda l'eroismo del nostro esercito esaltandone le virtù militari. Passa quindi ad occuparsi di alcune questioni che riguardano l'aumento del contingente annuo, il rinnovamento dell'artiglieria, la formazione della flotta aerea.

Rivolge infine un plauso al corpo sanitario militare che ha dato tante prove di sacrificio e di abnegazione sui campi della guerra libica. (*Approvazioni.*)

Spingardi, (*Guerra*) si associa al plauso rivolto dall'on. Pais all'opera del corpo sanitario in Libia.

Presidente fa dar lettura dei capitoli.

Di Saluzzo fa alcune raccomandazioni sul capitolo riguardante il personale della giustizia militare per miglioramenti di organico.

Spingardi (*Guerra*) promette di studiare la questione.

Baslini, al cap. 73 fa delle raccomandazioni per un maggior impulso all'educazione fisica nei rapporti dell'esercito e vorrebbe maggiori stanziamenti di fondi.

Pais-Serra (*Relatore*) dà delle spiegazioni e assicura che non si mancherà di intensificarne il movimento.

Spingardi (*Guerra*) aggiunge che la maggiore attenzione è rivolta a queste istituzioni, accordando dei vantaggi agli iscritti, come esenzioni per gli iscritti al Tiro a segno.

Tutti gli altri capitoli e gli articoli del disegno di legge vengono approvati.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19 la seduta è tolta.

***

Provvedere alla alimentazione idrica dei comuni, le condizioni simiche dei quali erano sotto questo riguardo preoccupanti, fu compito della più urgente necessità; per esso le disposizioni della legge 1906 apparvero inadeguate e furono integrate con i provvedimenti di favore della legge 1908 per gli abitati che nella prima non erano stati compresi; ricchè quasi tutti i comuni di Basilicata verranno provveduti di nuovi acquedotti, o interamente a spese dello Stato, o col concorso di questo ed il beneficio di prestiti di favore.

A totale carico dello Stato, sinora, sono stati costruiti o riparati, con una spesa di oltre 3 milioni, gli acquedotti di 31 comuni di cui per 17 sono occorse opere di conduttura completamente nuove. Ancor più degli altri infelicissime sono le condizioni dei cinquanti della piaga ionica, nei quali la mancanza assoluta di sane acque potabili si aggiunge alla malaria per determinare il coefficiente elevatissimo della mortalità. Non potendosi per essi giovarsi di prossime sorgenti si dovrà avvivare ad un grande progetto nel quale mediante la spesa di circa 5 milioni verrà costruito un unico acquedotto, che, muovendo dalle sorgenti Acque Grande in comune di Marsicovetere, servirà a più che 11 comuni.

Il Commissariato Civile provvederà poi a rendere agevole ai comuni non favoriti dalla legge del 1904 l'uso dei benefici concessi da quella del 1908 per la costruzione degli acquedotti, ha assunto oltre che tutte le pratiche per la concessione dei sussidi e dei mutui anche la redazione dei progetti e l'appalto dei lavori che attualmente sono già iniziati per 16 tra tali comuni, ed è nel numero anche il Capoluogo della provincia.

***

Di improrogabile urgenza era parve riparo alla minaccia degli abitati dovuta alle eccezionali condizioni del suolo. Con la minore dispersione di somme e di energie si venne compiendo nel modo il più possibilmente definitivo, abitato per abitato, tutte le opere necessarie al consolidamento di essi. Ne sono sinora sistemati con opere di una milioni e novantamila; nuovi lavori sono in esecuzione per l'importo di lire trecentocinquantamila; quelli appaltati ammontano a lire duecentomila.

***

Non meno provvido ed urgente sarebbe risanare i nostri abitati. Ma la legge speciale non stabilì lavori di risanamento che per tre comuni: Matera, Potenza e Campomaggiore, per gli altri dovranno avvalersi delle opere analoghe di sistemazione degli abitati, e di conduttura di acqua potabile. I progetti in esecuzione per Potenza, Matera e Campomaggiore ammontano complessivamente a lire novecentotrentunomila; ma il loro importo raggiungerà la cifra di lire 1350000.

***

Il lavoro esposto sinora pure importando alle condizioni più essenziali del vivere civile non è che piccola parte e la meno ardua del programma dell'attuazione del quale dipende il risorgimento della Basilicata. Perchè questo possa avvenire occorre ridurre la ragione in condizioni tali che sia possibile agli abitanti l'impiego redditizio delle attività loro.

Ne sono condizione indispensabile la ricostituzione del suolo oggi corroso dall'impeto delle acque non più rattenute dalla difesa dei fitti boschi che un giorno si ricoprivano sulle cime nude, col rimboschimento e la irrigimentazione dei corsi d'acqua perchè nella stagione delle piogge non discendan più ruinosi lungo le pendici e non dilaghino a valle togliendo estensioni enormi di terreno alle colture, e, nell'età non trasformino le valli in paludi sulla quali domina il flagello della malaria.

Questo importa all'agricoltura, alle industrie armentizie, alla possibilità di creare nuove attività di lavoro tra le aqualore attuale dei monti e delle plaghe di Basilicata: compito che può bene essere vanto di più generazioni, opera di giustizia e di civiltà che sarebbe colpa ritardare.

Oggi i bravi braccianti di Ravenna, con instancabile attività si avvicendano nelle ore del giorno in cui il sole vince delle insidie e della malaria ai lavori di bonifica del comprensorio di Metaponto e tra breve una uguale intensità d'opere sarà diretta ad eseguire i progetti di bonifica nel comprensorio di Marina Siri, ed alla sistemazione dell'alto bacino della fiumara di Atella.

Rivolgere in forze benefiche per l'agricoltura e per l'industria quelle oggi dannose dei torrenti è opera importantissima in tutta Italia, poichè solo per essa le nostre industrie potranno emanciparsi dai mercati stranieri e beneficare dei tre milioni di energia idraulica che dai corsi di acqua della penisola possono essere tratti. Il problema è particolarmente vitale in Basilicata dove il disporre di rilevanti forze elettriche significa resurrezione economica e civile. Qui dove è possibile per la configurazione dei bacini montani creare vasti laghi artificiali per raccogliere le acque fornite e giovarsi dei forti dislivelli del terreno per produrre grandi cadute d'acqua; con un sacrificio veramente minimo, si può provvedere oltre che al decorso continuo regolare, benefico dei fiumi - notoriamente ad essi per il lavoro agricolo l'estensione di quasi il doppio che occupano - alla creazione di una ricchezza idro elettrica della mag giore importanza.

Il primo progetto in via di esecuzione a tale scopo, ed al quale il Ministro di Agricoltura ha dato tutto l'appoggio del suo vivo interessamento, è quello per la sistemazione idraulica e forestale dell'alto bacino della fiumara di Muro Lucano. Le acque saranno raccolte in una massa grandiosa, per produrre con una scesta di metri 80, la forza di 1360 cavalli vapore a minuto secondo, con una energia annua di dieci milioni di kilowattore.

***

Intimamente connesso col problema della sistemazione dei bacini montani è quello dei rimboschimenti. Ad esso, secondo le previsioni della legge devono cooperare lo Stato e privati, quello con azione direttamente riparatrice, questi con l'astenersi dall'accrescere i danni del disboscamento.

Il Commissario si è studiato di raggiungere le finalità dello Stato senza aggravare le condizioni già miserrime delle popolazioni affidate alle sue cure con un'equa applicazione del vincolo forestale e provvedendo perchè esso traggano un compenso alle limitazioni che il vincolo determina col rendere loro agevole il beneficare delle provvidenze concesse dalla legge per le opere di rimboschimento.

Con tutta una serie di provvedimenti egli ha iniziato la sua attività per far risorgere l'industria degli armenti, una volta ricchezza e vanto della Basilicata. Mentre il Ministro di Agricoltura, col fondare in Bella un Istituto zootecnico intende al rinnovamento del bestiame, il Commissariato cura che l'estensioni montane, per le quali non sono necessarie opere di rimboschimento, vengano risanlate a pascolo, e che « turni » di pascolo vengano stabiliti in tutta la regione in modo da attenuare gli attriti, sempre assai acuti, che dalla industria degli armenti le conseguenze del vincolo forestale.

Nello stesso tempo si introducono razionali sistemi per la utilizzazione e la coltura del patrimonio boschivo dei Comuni e degli Enti locali, e sodo opere per la costituzione di un demanio statale con due potenti grandi nuclei boschivi, l'uno sul promontorio del Pollini, il secondo sul monte Raparo. Pertanto lo Stato, in questi che sono ora demani dei Comuni pressochè inesplorati, eseguirà il primo esperimento di utilizzazione e sistemazione diretta; sull'esempio, che dato prima della Prussia, è oggi seguito da tutti gli Stati d'Europa.

***

All'esposizione di un'opera così organica e fattiva svolta in pochi anni, il Prefetto comm. Quaranta aggiunge una serie di proposte dirette ad ottenere la più completa ed efficace esplicazione della legge speciale per la Basilicata.

Per tale scopo è di capitale importanza porre fine all'attuale assoluta deficienza di personale negli uffici tecnici, col l'applicazione della legge speciale sufficiente.

Ultima parte il Commissario Civile ricordava che non solo l'interessamento del Governo per la regione non è mai venuto meno ma che ad esso rispondono nel modo più efficace gli Enti locali e la popolazione tutta.

Non è poco davvero.

Istituzione di un giardino coloniale

Il Ministro della P. I. on. Credaro presentò l'altro giorno alla Camera un disegno di legge, di concerto con i Ministri on. di San Giuliano (Esteri) Bertolini (Colonie) Nitti (Agricoltura) e Tedesco (Tesoro) per la istituzione di un giardino coloniale a Palermo, per:

a) promuovere la conoscenza scientifica e pratica delle piante di origine esotica, utile alle industrie ed ai commerci, mediante studi sperimentali estesi a tutto il campo della botanica ed in modo particolare della fisiologia e della biologia applicate, e sopratutto coi mezzi di acclimatazione e di coltura;

b) curare la diffusione delle piante riconosciute utili fra gli Istituti di studi agrari e fra i privati agricoltori, insieme con la notazione della proprietà delle nuove piante e dei metodi di coltivazione;

c) fornire al Governo, alle associazioni, ai privati, le informazioni necessarie sopra argomenti di indole tecnica ed economica riguardanti delle coltivazioni coloniali.

***

Da qualche anno – nota la relazione ministeriale che precede il disegno di legge – il R. Orto botanico annesso alla Università di Palermo aveva preso fra le sue attribuzioni lo studio delle piante tropicali, procedendo a culture pratiche di esse, sia per accertarne le proprietà industriali, il loro rendimento e la possibilità di introdurne le migliori varietà nelle nostre Colonie, sia per tentarne l'acclimatazione nelle regioni adatte della madre – patria e della Sicilia in ispecie.

D'altra parte, nelle nostre Colonie di dominio diretto si risentiva da tempo la necessità di un istituto che compiutamente, con carattere scientifico e con tutti i moderni mezzi sperimentali, l'organizzazione dei servizi agrari ancora non perfettamente sviluppata nella Colonia Eritrea e appena iniziata nella Somalia Italiana.

Occorre infatti che i prodotti dei campi sperimentali delle due Colonie possano essere minutamente studiati e sottoposti ad un esame scientifico che ne riveli i caratteri particolari, le qualità dei tessuti e delle fibre, le eventuali malattie congenite o parassitarie, e che ne vengano sperimentate le formule di miglioramento e, dove occorra, i rimedi; occorre che negli stessi campi sperimentali locali le varietà da coltivare siano designate già da un esame scientifico preventivo e risultino da una scelta oculata fra i prodotti offerti dai migliori luoghi di produzione mondiale ed attraverso processi di selezione, acclimatazione e miglioramento delle piante e dei loro semi, in modo da additare agli esperimenti locali ed anche ai coltivatoridelle Colonie le varietà che abbiano più propbile successo.

***

Ma, per creare sul posto simile istituto sarebbe stata necessaria una spesa non indifferente, per la costruzione dei locali, per la dotazione annuale e soprattutto per mantenere sul luoghi un personale scientifico.

Di fronte alla previsione di queste forti spese e, d'altra parte, alla assoluta necessità di dotare le nostre Colonie, il cui avvenire è prevalentemente agricolo degli organi necessari allo sviluppo della loro principale risorsa, il Governo ha pensato di ricorrere ad una soluzione che, con minima spesa, desse efficaci risultati, e cioè di accentrare questi studi agricoli in un giardino coloniale presso l'Orto botanico di Palermo, che, come si è detto, già, in forma molto modesta investito di analoghe attribuzioni, dandogli i mezzi per potere capiicare degnamente questa importante parte scientifica.

Il nuovo acquisto della Libia ha messo maggiormente in rilievo la necessità di un istituto centrale destinato ad aiutare oltre che le nostre Colonie già esistenti, anche verso le nuove regioni acquistate, e forse più per questo che per quelle, tutte le attribuzioni sperimentali e tutti i tentativi di acclimatazione e trapianti tra Colonie e Colonie e tra queste e la madre-patria, segnalandone i risultati ai coltivatori, concessionari e ai privati, in modo da avviare decisamente i privati alle forme più redditizie di sfruttamento agricolo delle terre coloniali.

***

E certo che, dovendo provvedere a queste funzioni per i possedimenti dell'Oceano Indiano e del Mar Rosso come per le terre libiche ora sottoposte alla sovranità dell'Italia, il luogo non può trovar forma più opportuna, anche economicamente, di quella con proprietà, nè luogo più adatto che la città di Palermo. Lo stesso Orto botanico che già da tempo esiste colà si è ritenuto, per forza stessa delle cose, naturalmente investito delle attribuzioni sperimentali ed investigative nei rispetti della Libia, come l'istituto che nel Regno si trova nelle condizioni migliori, per clima ed ambiente, ad assumere tale cómpito; tanto è vero che esso ha già offerto al pubblico alcuni pregevoli studi, corredati di dati tecnici e notizie comparative, sulle condizioni climatologiche di Tripoli e Bengasi e sull'agricoltura della Libia in confronto a quella della Sicilia.

Questa naturale designazione dell'Orto botanico di Palermo conferma l'opportunità della creazione del Giardino coloniale, che, allo studio dei dati teorici, potrebbe efficacemente unire la parte sperimentale, tanto necessaria per avviare le nostre colonie ad un notevole progresso agricolo.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze il Cardinale Sebastiano Martinelli, Prefetto della Sacra Congregazione di Riti; mons. Pietro Lafon taine, vescovo titolare di Cariste, segretario della Sacra Congrazione dei Riti; mons. Ettore Fronzi vescovo di Cagli e Pergola; mons. Giacomo De Amicis, vicario capitolare di Genova; e la signora de Ojeda con la famiglia.

Ha pure ricevuto in private udienze altre distinte persone.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha nominato Consultori della Sacra Congregazione dell'Indice; mons. *Domenico Mannaioli*, vescovo titolare di Ponmario mons. *Giovanni Prior*, uditore della S.R. Rota; il Rev. D. *Ubaldo Mannucci* il Rev. P. D. *Hildebrando Hopfl* O. S. B.

L'AMBASCIATA ARGENTINA. — L'arrivo che doveva aver luogo ieri dall'Ambasciata Straordinaria della Repubblica Argentina non ha potuto verificarsi per una improvvisa indisposizione del signor Manuel Laínez, che si trova a Genova.

E stata quindi rimandata l'udienza solenne in cui sua Maestà il Re aveva stabilito di ricevere oggi l'Ambasciata Argentina.

S. P. Q. R. — Ieri si tenne la consueta adunanza di Giunta. Oltre a trattare gli affari di ordinaria amministrazione, fu deliberato l'ordine del giorno per la seduta di domani sera del Consiglio comunale. Furono aggiunte le seguenti proposte:

Pubblicazione di uno speciale bollettino « La Stata di Roma ».

Contributi ad alcune istituzioni private per l'assistenza sanitaria dei poveri per l'anno 1912.

Cancellazione d'ipoteca inscritta a garanzia di un credito del Comune.

Acquisto di macchine da cucire.

Proroga del contratto d'appalto Carbotti.

Mozione del sig. cons. Cancellieri sulle casette popolari.

Concessione di sopraelevazione di un tratto del rivolto di un nuovo fabbricato posto tra via Borgognona e piazza di Spagna.

Appalto per la pavimentazione in legno delle vie di Ripetta e Condotti.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per autorizzare il Direttore delle Tramvie municipali a stare in giudizio nelle cause promosse dal sig. Cavallieri.

Elenco dei poveri — Rivelazione di reclami.

— Per la seduta segreta furono confermate in seconda convocazione le seguenti:

Dimissioni della vice direttrice del Convitto comunale.

Dimissioni di una insegnante comunale.

Il raid aviatorio Milano-Roma. — Come era stato annunziato, l'aviatore russo Slavorosoff, pilotando un aeroplano costruito dall'ingegnere italiano Caproni, partì ieri mattina, alle 7.10, da Milano, spiccando il volo dall'aerodromo di Taliedo. Alla partenza assisteva un numeroso pubblico.

Alle 7.40 l'aviatore era segnalato a Voghera; alle 9.27 raggiungeva Genova alle 10 precedeva Pisa felicemente all'aerodromo di Pisa, vivamente compimentato dai rappresentanti delle società sportive e dai membri dell'Aero club.

A Roma l'attesa era vivissima.

Con due ore di ritardo rispetto all'orario prestabilito, alle 12.40 circa, il pubblico che da lungo tempo gremiva la piazza, per evitare un assembramento intorno al piazzale d'*atterriaage*, preparato con ogni cura sotto la sorveglianza della presidenza dell'Aero club.

Carabinieri a piedi e a cavallo, un plotone, di cavalleria, uno plotone di fanteria provvedevano al servizio dell'ordine pubblico.

L'on. Montù pres. dell'Aero club· il colonnello Moris i componenti il consiglio dell'Aero club, un gruppo di ufficiali di tutte le armi, fra cui moltissimi del battaglione specialista del genio e della brigata aeronautica numerosi rappresentanti delle società sportive romane avevano preso posto presso il campo d'atterramento, fin dalle 13.

Si credeva che l'aviatore giungesse alle 14, ma l'attesa fu assai lunga.

Verso le 16 si apprende che Slavorosoff che, dopo l'atterramento all'aerodromo di Pisa, si era recato in città, nel tornare all'aerodromo è stato vittima d'un incidente automobilistico, per fortuna con lievi conseguenze. Egli, sbalzato di vettura per un improvviso scarto, ha riportato una leggera ferita al mento. Si apprende anche che l'avviatore,nonostante l'incidente occorsogli, è ripartito da Pisa alle 14.11 e che alle 14.30 è passato per Livorno.

L'attesa si fa più viva e febbrile. Ma sopravviene subito la delusione. Un telegramma, infatti, giunto all'on. Montù, ci avverte che l'aviatore ha atterrato a Piombino.

Non è certo che egli prosegua nella giornata per Roma, e perciò a tarda ora, molta della gente accorsa a Piazza d'Armi si disperde.

Poco dopo si apprende che Slavorosoff ha attraversato alle 15.30 presso la stazione di Poggio dell'Agnello al bivio della via di Campiglia per Populonia, a causa dell'impraticabilità del campo.

L'atterraggio è stato violentissimo: l'apparecchio ha avuto fracassato il carrello.

L'aviatore, sbalzato in terra, non si è fatto alcun male, ed ha potuto raggiungere a piedi la stazione di Poggio, da dove ha richiesto una vettura per Piombino.

Alle 17 Slavorosoff ha telegrafato all'*Aero Club d'Italia* in questi termini: « Temporale. Vivo dirottamente. Atterrato a Poggio all'Agnello. Rotto carrello.

Slavorosoff ».

L'aviatore ha telegrafato all'ing. Caproni a Roma che, ripartendo l'apparecchio, contava di riprendere oggi, giovedì, il volo verso Roma.

L'ing. Caproni avrebbe è partito da Roma, recandosi sul posto ove ha atterrato lo Slavorosoff, per giudicare se convenga proseguire oggi il *raid*, sebbene avvenendo l'arrivo oltre il termine delle 11 ore stabilite dal regolamento, il *raid* stesso non possa esser più considerato come riuscito effettivamente.

Ascensione libera del pallone militare. — Ieri si è compiuta la seconda ascensione libera del pallone sferico del Battaglione specialisti del Genio.

Come già dicemmo l'altro giorno, queste ascensioni, che si rinnovernno frequentemente, hanno lo scopo di ammaestrare e perfezionare nel pilotaggio i nostri ufficiali, che all'aeronavigazione dedicano con tanto amore i loro studi ed il loro fecondo ardimento.

Nel cortile della *Caserma Cavour* al viale Giulio Cesare, ieri mattina, le operazioni di gonfiamento si sono iniziate alle 9.30. Il pallone, che ha una capacità di 450 metri cubi, è stato gonfiato con *gas idrogeno*, che era tenuto compresso nei *carri-cilindri*.

Le operazioni di partenza, dirette dal cap. Mina, si sono iniziate alle 12.20.

Nella navicella ha preso poto il pilota cap. De Benedetti, con gli allievi-piloti ten. Casella e ten. Amorosi tutti del Battaglione specialisti.

Alle 12.30 le operazioni di partenza erano compiute ed il cap. De Benedetti ha dato l'ordine: « *Lasciate* ». Ed i quattro uomini che frenavano il pallone hanno abbandonato la navicella; lo sferico ha subito iniziato dolcemente l'ascensione.

Tutti gli ufficiali ed i soldati presenti hanno rivolto saluti ed auguri agli audaci aereonauti, che rispondevano con affettuosa cordialità.

Il pallone dapprima ha trovato una corrente verso sud, poi, elevandosi ancora, ha preso la direzione verso nord-ovest, finchè è scomparso alla vista degli ufficiali, che dalla Caserma Cavour ne hanno seguito, con grande soddisfazione, quel primo felice tratto di ascesa e di navigazione.

Dopo quattro ore di ottima navigazione aerea, il pallone ha atterrato, alle 16.30, a Bassano di Sutri.

Gli ufficiali hanno immediatamente provveduto alle operazioni di sgonfiamento dello sferico.

La popolazione, che aveva assistito festante all'*atterriasage*, avvenuto felicemente, ha accolto i tre ufficiali con straordinaria cordialità, acclamandoli entusiasticamente.

Il cap. De Benedetti, il ten. Casella ed il ten. Amorosi hanno fatto ritorno in Roma.

L' assistenza ai poveri. — L'Amministrazione comunale, ritenendo opportuno di incoraggiare con aiuti morali e materiali quelle istituzioni private condiuvanti l'opera del Comune, specialmente per ciò che riguarda servizi pubblici per l'assistenza dei bambini poveri, propone al Consiglio di destinare L. 3000, residuali del passato bilancio, come segue:

All'Ambulatorio Augusta Balzani in v. Gallici 51 e all'Ambulatorio e dispensario gratuito per bambini poveri, sito al vicolo della Scarpetta L. 1500 per ciascuno in luogo delle L. 1000 concesse negli anni precedenti.

All'Ambulatorio medico per bambini poveri del quartiere Testaccio L. 500, avendo riconosciuto l'efficace servizio da esso fatto a vantaggio dell'assistenza infantile.

Per incoraggiare quelle istituzioni che danno opera a proteggere l'infanzia dalle infezione tubercolare ed a curare efficacemente i bambini predisposti, si propone inoltre di concedere:

All'Alleanza fra le istituzioni romane per la lotta contro la tubercolosi lire 1000 ed all'Opera Pia degli Ospizi marini a favore dei ricoverati nel Sanatorio di Anzio e appartenenti al Comune di Roma lire 2000.

Alla Colonia scuola Regina Elena per i predisposti alla tubercolosi, che si ritenga necessario sottrarre all'ambiente infetto, L. 2000 per una sola volta.

E infine all'Associazione pro quartiere Salario, quale concorso straordinario a favore del suo Ambulatorio in quanto nel medesimo presti servizio, sino a nuova disposizione il medico municipale del suburbio Nomentano, nell'intento di rendere più pronta ed efficace l'assistenza ai poveri in tutta l'ampia zona di quella stazione sanitaria suburbana, L. 300.

Associazione Commerciale. — Ieri sera ebbe luogo l'Assemblea ordinaria di questa associazione che riuscì assai numerosa.

Il presidente Don Augusto Torlonia comunicò la relazione morale del Consiglio Direttivo dalla quale risulta il grande incremento dal numero dei soci verificatosi nel 1912 e l'opera compiuta dall'Associazione durante l'anno: fece poi dare lettura della Relazione dei Revisori dei conti del bilancio 1912 e del preventivo 1913 nonchè della situazione patrimoniale, da cui appaiono le floride condizioni finanziarie della Società. I soci espressero ripetutamente la loro soddisfazione applaudendo la Relazione e approvando alla unanimità i bilanci.

In fine ebbe luogo la votazione per la elezione de nuovi membri del Consiglio direttivo: a presidente fu confermato con ona imponente votazione il nobile Don Augusto Torlonia che da dodici anni regge con crescente fortuna le sorti dell'Associazione; a Vice-pres. fu eletto con votazione unanime il cav. uff. Lamberto Garroni e a consiglieri: cav. Lamberto Antonini, cav. uff. Gaetano Cicerone, cav. Giuseppe Conti, on. march. Giorgio Guglielmi, avv. prof. Ing. Carlo Monti, comm. Pio Santini, avv. Tommaso Sailini e cav. Daniele Sonnino, cav. Giulio Zorli: a revisori dei conti furono confermati: Arghinenti rag. Arturo, Catasta rag. Luigi, Pirri Giulio.

La lista dei giurati per l'anno 1913, approvata dalla Giunta distrettuale, trovasi ostensibile in una sala della Direzione di statistica (ripari. Ripetta nuovi edifizi) nel palazzo comunale, in via Petti 54 p. 2° e vi rimarrà per dieci giorni da oggi a comadità di chiunque voglia prenderne cognizione.

Concerto e ballo al Circolo Marchigiano— Questa sera, alle 20. 30 nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, avrà luogo un trattenimento musicale con il gentile concorso delle signorine Nerina Corradetti (*mandolino*) Enrichetta Grassi (pianoforte), Angela Amalberti (soprano) ed Emilia Cavalieri (*pianoforte*), e dei signori Fortunato De Angelis (*tenore*) e Ferruccio Corradetti (*baritono*).

Il programma comprende musica di Giordano Papini. Mauser, Mascagni, Tirindelli, Verdi, Ponchielli e Wolfet Ch. de Beriot.

Dopo il concerto si inizierà il ballo.

Impiegati d'ordine centrale — S. E. il Presidente del Consiglio ha ieri ricevuto i signori Ausonio Levi, vice Presidente e Marco Celani Sindaco dell'Associazione generale fra gli impiegati presentatigli dall'On. Molina Presidente della associazione stessa.

CONFERENZE

Circolo di Filosofia. — Ieri, al circolo di Filosofia, in piazza Nicosia, il prof. Giovanni Vacca della nostra R. Università, ha tenuto l'annunziata conferenza su «*La religione nazionale dei cinesi*».

Le sala era gremita di pubblico elettissimo.

Dopo aver riassunto quanto il prof. Puini ha posto in luce sullo svolgimento religioso del popolo cinese dimostrando che esso conservò delle antiche tradizioni di Confucio solo la parte scientifica, tenendosi, ponendo da banda il mitico e il soprannaturale, ha detto che tutto il culto della Cina antica si riduceva ad adorare il cielo, i mani della nazione, i monti, i fiumi e la legione dei geni che sarebbero gli animatori di tutte le cose, personificazione delle energie naturali. Venne poi la filosofia ad arrestare in Cina il corso del sentimento religioso e soprannaturale. Confucio, tendendo a tutto ciò che è necessario al viver civile, mise da parte ogni speculazione metafisica, dando il più largo incremento alla morale.

E più tardi, la scuola filosofica che seguì le sue orme, applicandosi a quei problemi che egli lasciò inediti, li sciolse senza aiuto del soprannaturale, e senza cercare appoggio nella religione; conciechè la dottrina confuciana appari materialistica ed ateа.»

Il prof. Vacca ha poi illustrato le dottrine di Lao-Tse (un contemporaneo di Talete) di cui ha letto un'interessante versione, piena di profonde interpretazioni della vita e di gustosi paradossi filosofico-politici cono il seguente:

« Quando le pubbliche faccende sono in mano ad un uomo di corta intelligenza e di poco sapere il popolo prospera ed è felice; quando invece sono in mano di gente di molto intelletto e molta scienza, il popolo manca estandio del necessario. »

Con il dotto oratore, che è stato, alla fine del bellissimo discorso, molto applaudito, si sono rallegrati tutti i presenti.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica 2 marzo alle 18.30, nella sede sociale (V. 4 Fontane 14-16) il sig. Gino Massano, della Direzione Generale, farà un'*illustrazione retrospettiva della Mostra di Belle Arti tenuta a Valle Giulia nel* 1911. La conferenza sarà illustrata da 120 proiezioni espressamente eseguite dal socio ing. Carlo Coretti.

Universita' popolare — Lezioni di oggi al Collegio Romano.

Ore 20. 21— Prof Guido Pardo *Il suffragio universale e la legge elettorale italiana del* 1912.

Ore 21. 22:— Prof. Giovanni Staderini *Dante*: *Il Purgatorio*.

Ingresso libero.

Conferenze Costantiniane. — Veberdì 28 alle ore 5 3/4 pom. mons. Giuseppe Cascioli terrà in Arcadia la seconda delle sue conferenze su Costantino, con proiezioni. Tratterà specialmente della grande battaglia di *Saxa rubra*. Ingresso libero.

Malattie degli occhi. — Dott. prof. Alfonso Neuschüller Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università. Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Arrocchi, 58, Roma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Lo sconforto della servetta. — Amantina Carletti, una simpatica servetta di ventidue anni, ed ab. in via Fabio Massimo 50, ieri mattina vinta da un momento di grande sconforto, pensò rè più e nè meno che di morire e per attuare tale triste proponimento ingoiava dell'acido muriatico.

Per evitare di essere a tempo soccorsa la Carletti si era recata nella cantina sottostante all'androne del suddetto stabile, ma il portiere, tal Luigi Toni, sentendo dei lamenti prontamente accompagnava la sventurella all'ospedale di S. Spirito, dove si ebbe tutte le cure del caso da quei sanitari. Purtroppo però il suo stato gravissimo la fece dichiarare in pericolo di vita.

Incidente automobilistico. — Ieri verso le 16 l'operaio meccanico Baldassarre Ovidio di a. 40, addetto al *garage* della *Fiat*, nel montare sul predellino dell'automobile contrassegnata dal n. 55-2071, di proprietà del prof. Alessandri, e condotta dalla *chauffeur* Ernesto Silvestri, di a. 21, ab. in via P.pe Amedeo 135, cadeva in malo modo producendosi una lesione all'occipite. Con la stessa automobile il ferito venne subito trasportato al Policlinico dove ricevette ogni cura. Quei sanitari lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

Per dispiaceri di famiglia. — Certa Angelina Boccardi, di a. 31, ab. in via dei Pagliari 15, verso le ore 10 di ieri, trovandosi al Corso d'Italia 44, ingeriva 5 pastiche di sublimato a scopo suicida.

Accompagnata dal rag. sig. Orazio Villani, ab. in via Tomacelli 55, all'ospedale del Policlinico, le fu praticata la lavanda dello stomaco, trattenendola in osservazione. Circa le cause del disperato passo la Boccardi dichiarava che era afflitta da dispiaceri di famiglia, senza specificarne l'indole.

Ferito con una fucilata da un carabiniere. — La decorsa notte da Fiano Romano fu trasportato al Policlinico certo Pietro Renzi, di a. 28, perchè verso le ore 23.30, nei pressi del detto paese e precisamente in località detta di S. Martino, era stato ferito, alla gamba destra, da un colpo di arma da fuoco.

Da indagini ed interrogatori resi si asmodò che il Renzi in compagnia di altri suoi amici erasi recato nella località summenzionata, con l'evidente scopo di rumore qualche stanza ed oggetto antico di recente colà scavati per conto dello Stato. Una pattuglia di carabinieri, in perlustrazione, si avvide del crimineo tentativo ed allora i mascari si davano a precipitosa fuga. Ma i malviti per intimorirli, si diedero a sparare colpi di moschetto, uno dei quali feriva il Renzi. Quei sanitari lo trattennero in osservazione.

E' aperta un'inchiesta per accedare l'eventuali responsabilità.

Audacia ladresca. — Sempre i soliti ignoti, penetrati nel laboratorio scalpellini di Decio Antonio fu Lorenzo, sito in v. Tiburtina 254, involarono vari oggetti di bronzo, non che un carrettino, del quale si servirono per il trasporto della refurtiva.

Il danno subito dal Decio ascende al valore complessivo di L. 265.

I lavoratori della sega strozzare. — Ieri notte ignoti ladri, mediante chiave falsa penetrarono nell'Agenzia di cambio, al Corso Umberto 151, di proprietà del sig. Zanarini Mariano, socio del banco Encrico Zama, e con la sega circolare praticarono due buchi nella cassaforte.

Ma mentre si attendevano alle loro nobili fatiche, sentirono dei rumori alla porta d'ingresso. Immaginando che sopravvenisse qualcuno dei proprietari dell'agenzia, i ladri si salvarono precipitosamente, saltando da una bassa finestra nel sottostante cortile e dileguandosi per via Belsiana.

La caduta di una vecchia. — La sessantenne Angela Culla ab. in v. della Lungara 44, ieri mattina verso le 11, trovandosi al vic. Orti Aliberti, nel palazzo Nocchi, incianpando in uno scalino cadde, riportando la frattura della clavicola sinistra. I sanitari dell'osp. di S. Spirito la dichiararono guaribile in giorni 20. s. s.

Garozzo fraterno. — Tra i fratelli Angelo e Francesco Caroselli, rispettivamente di a. 50 e 44, il primo ab. in piazza S. Egidio n. 6 e l'altro al vic. della Pellicia 16, non esistevano da qualche tempo i migliori rapporti di questo mondo, sembra per ragion di gelosia.

Ed ieri mattina in casa di Francesco si accese una delle solite dispute fra i due tanto violenta che, ad un certo punto, l'Angelo colpiva col calcio della rivoltella il proprio fratello producendogli contusioni escoriate alle mani ed alla fronte. Alla Consolazione fu giudicato g. in 15 g. a. c.

E morta in casa municipale suicida. — Ieri sera alle 22.40 ha cessato di vivere la guardia municipale Micci Tommaso che la sera del 22 c. m. tentò suicidarsi

Le stranezze di un parigino. — Ieri mattina, col treno di lusso delle 10.45, proveniente da Parigi giunse un individuo, il quale, senza ritirare le proprie valigie, uscì dalla stazione di Termini e salì su un automobile, ordinando allo *chauffeur* di andare a S. Pietro.

Nel tempio, dopo aver girato per parecchio tempo, si mise a bere l'acqua benedetta che era nell'*acquasantiera*: quindi uscì dal tempio e si fece condurre in altre chiese, ove bevve sempre dell'acqua benedetta.

Alle 14 ritornò alla stazione, pagò lo *chauffeur* ed entrò sotto la tettoria, ove ebbe a portata di mano un pezzo di sapone che ingoiò voracemente.

Scorto un treno che si metteva in moto, lo inseguì ma, non essendo riuscito a raggiungerlo, si mise a correre attraverso i binari ed a fare un infinità di stranezze. Il delegato cav. Valvo, coadiuvato da alcuni agenti, lo fermò e lo fece trasportare, con una carrozza, a S. Spirito, ove fu trattenuto ben legato in letto.

Lo straniero fu identificato per Raimondo Suller, da Parigi.

Pugni uno studente. — Alle 20.30 di ieri sera in via Giovanni Lanza, presso la Torre dei Capocci, lo studente Giorgio Savorelli di a. 15, per aver rivolto delle parole galanti ad una signorina, s'ebbe, da un giovane sconosciuto, una scarica di pugni tali, da produrgli contusioni multiple alla faccia.

Recatosi il Savorelli all'osp. di S. Giovanni, i sanitari lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Cado dalla vettura. — Achille Fetrarca di a. 63 ab a Monte de' Fiori 66, vetturino, ieri alle 15.45 in via Angelica, mentre conduceva una vettura pubblica per la rottura del sediolino cadde a terra riportando la distorsione del piede destro.

All'osp. di S. Spirito dal dott. Cantalamessa fu giudicato guaribile in g. 20.

Arresto in piazza S. Silvestro. — Il pregiudicato Ricardo Gentile di a. 30, ab. in v. Banchi Vecchi 18, quattro giorni fa a Pistoia involò alla propria amante Dalia Betocchi 3 anelli d'oro, delle posate d'argento e un breloche d'oro per il complessivo valore d'oltre 1.300 quindi partì per Roma. La Betocchi denunziò il furto alla questura di Pistoia, questa a sua volta telegrafò alla questura di Roma e ieri dagli agenti del comm. di Trevi fu arrestato il Gentile alla Posta Centrale a S. Silvestro.

In dosso gli furono sequestrati gli oggetti d'oro rubati.

Per chiudere una porta. — L'usciere comunale Costantino De Rossi di a. 24 ab. in v. della Luce 47, ieri alle 16.30 nell'ufficio municipale in via Merulana 123 nel chiudere una porta si produsse la distorsione del polso sinistro. Alla Consolazione guaribile in g. 9.

Incerti del mestiere. — Il pastaio Fernando Volpe di a. 15, ab. in via del Colosseo 9, ieri alle 16 nel pastificio Pantanella ai Cerchi, nel sollevare un tavolo, si ferì alla mano destra. Recatosi all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 8.

Disgrazia. — Arturo Romori di a. 25, ab. in v. Sabelli 64 carpentiere, ieri alle 16 fuori di Porta del Popolo, lavorando per conto dell'impresa Cannovali cadeva da un ponte alto 3 metri circa, riportando contusioni ed escoriazioni per tutta la vita. I sanitari di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Rissa tra donne. — Alle 13.45 in piazza del Macherino, per vecchi rancori d'interessi sono venute a questione Lorenza Giusti di a. 31, ab. in via del Macherino 46 e Maria Parca di a. 35, ab. al detto vicolo 47, lavandaia. Dalle parole passate ai fatti si sono percosse reciprocamente. La Giusti riportò con un colpo di bastone ferita lacero contusa alla fronte giudicata guaribile in g. 10. La Parca riportò escoriazioni alla mano sinistra, caduta di un dente, ed altre escoriazioni giudicate guaribile in g. 12. La Giusti che è ricoverata all'ospedale di S. Spirito, sarà appena guarita, inviata alle carceri.

Attenti ai binari. — Il bambino Rodolfo Tocca di a. 4, verso le 17 di ieri, nella propria ab. in v. Privata Boggio, fuori porta S. Giovanni, cadde su di un braciere riportando delle ustioni di 1° e 2° grado, alle gamba sinistra ed al ginocchio destro.

All'osp. di S. Giovanni il dott. Petrangeli lo giudicò guaribile in 10 g., s. c.

Un colpo di *Flobert*». — Augusto Collettini di a. 11 ab. in v. Ostiense 30, verso le 13 di

una tavola, al polso sinistro. All'osp. del Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Cade da una scala. — Il muratore Giuseppe Falconi, ieri, mentre riparava un tubo per gas, nel palazzo di via venti settembre 115 cadde da una scala, riportando delle contusioni. All'ospedale del Policlinico furono giudicate guaribili in g. 35.

Fioriliosa in fiamme. — Antonio Ciolli di a. 13 ab. in Borgo Vittorio 5, Cesare Ciolli di a. 12, ab. in via degli Ombrellari 12, ed Ezio Ciolli di a. 13 ab. in via degli Ombrellari 52, ieri alle 14 giuocavano nei pressi presso il viale Angelico. Il Cesare Ciolli per pura inconsideratezza, gettò della carta accesa vicino ad una fioriliosa che prese subito fuoco. Accorsi i vigili di piazza Risorgimento l'incendio fu spento.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE FORTI

Formato	Dimensioni			Tariffa di locazione		
	Largh.	Altezza	Lungh.	Mese	3 Mesi	6 Mesi Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L. L.
piccolo	20	9	50	3	6	10 18
medio	20	12	50	4	8	14 25
grande	43	25	50	9	18	28 40

CASSE FORTI

unico	43	50	50	18	32	50 90

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte*, dalle 9 ½ alle 16 ½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio ed appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze, ecc. .

MONTE DI PIETÀ

VENERDI 28 Febbraio 1913 — La 2ª Custodia vende gli ori 31 gennaio 1912

La 1ª Custodia vende i fagotti del 19 Aprile 1912

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per improvvisa indisposizione sopraggiunta all'ultimo momento alla sig.na Maria Farneti, lo spettacolo in suo onore che doveva aver luogo ier sera mercoledì 26 è stato rimandato a venerdì 28 alle 21. I biglietti acquistati saranno validi per tale rappresentazione.

— Stasera alle 20.30 un vero e grande avvenimento d'arte: lo spettacolo in onore di Regina Storchio con l'ultima rappresentazione a prezzi popolari della *Traviata*. Precederà *Uguale fortuna* del m. Tommasini.

Sabato — 24ª d'abb. — *La Giaconda*.

Lunedì 3 marzo il celebre violinista Franz von Vecsey darà un ultimo grande concerto e ciò per aderire alle molte richieste.

Nel grande salone dei concerti poi, venerdì 28, alle 21, prima rappresentazione di Yvette Guilbert.

Argentina. — Si replica stasera *La raffica* di Bernstein.

— Quanto prima *Guerrin Meschino*, leggenda d'amore, in versi, di Domenico Tumiati, nuova per Roma.

Valle. — Il constante vivissimo successo personale riportato ieri sera Dina Galli in *Demonietto*; Gnasti, Clarli e gli altri furono con lei applauditissimi.

— Stasera *La mantella*. Domani la novità di Hennequin e Veber: *La presidentessa*.

Nazionale. — Ieri sera la Compagnia di Mario Fumagalli diede la sua seconda rappresentazione con *Le cose delle belle*.

Il pubblico, abbastanza numeroso e scelto, ebbe applausi vivaci per il Bertoletti, la Chiesa, la Felletti e per tutti gli altri interpreti: particolarmente festeggiata fu la Franchini, che, con drammaticità e vigore interpretò la parte di *Giannetta*.

— Stasera riposo. Domani *Teodora*.

Quirino. — Lo spettacolo in onore di Gennaro Della Rossa rinsci ieri sera, com'era da aspettarsi, un trionfo per il valoroso artista che possiede così spiccato il segreto della comicità. Nella brillante commedia *O tuono e' marzo* egli trasse il pubblico, che assistevalo numerosissimo, alla più schietta allegria e fu fatto segno a continui, calorosi applausi. Dopo il secondo atto gli furono offerti doni di valore.

Al successo della lieta serata contribuirono tutti gli altri interpreti, tra i quali vanno specialmente ricordati lo Scarpetta, la Gagliardi, la Giordano, lo Scioppa, l'Esposito e il Mitzi.

— Stasera *La cavo N. 7*.

Apollo. — Sempre grande è il successo di A. Bambi, e del resto del programma.

Metastasio. — Iniziò stasera le sue recite la compagnia drammatica stabile Pezzinga-Ceccacci-Rinaldi

Si darà *Fernando di Siviglia* a prezzi popolari.

Salone Margherita. — Per questa sera è annunziato il debutto di *Day and Tynight*, danze internazionali.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Uguale fortuna, Traviata* — ore 20.30.
Argentina. — *La raffica* — ore 21.
Valle. — *La mantella* — ore 21.
Quirino. — *La cosa N. 7* — ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà — **ore 21.**
Adriano. — *Il caso della camorra* — **ore 21.**
Manzoni. — *L'amore dei tre re* — ore 21.
Metastasio. — *Fernanda* — ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Debolezza Neurastenia - Vedi avviso G. pagina

Stufe a Gas

DI TUTTI I MODELLI – DI TUTTI I PREZZI
affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla
Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI
25 Via Tritone
23 Via Ancona — Via Virgilio 14

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte brevi interrogazioni, continuò la discussione del bilancio della guerra.

Parlarono gli on. Bentini, Scorciarini – Coppola e Gazelli.

Pronunciò quindi un importante discorso il Ministro gen. Spingardi il quale, riferendosi al suo programma di quattro anni fa, dimostrò come esso sia stato regolarmente applicato, volgendo oggi verso la fase finale della completa attuazione.

Constatò i buoni frutti delle riforme compiute mostrando fiducia che anche migliori ne daranno in appresso.

Dopo avere risposto ai vari oratori, ed esternato il vivo compiacimento per le prove di valore e di resistenza date dal nostro esercito durante l'impresa libica, il Ministro ha esclamato, fra le approvazioni calorose dell'assemblea, che l'imponente spettacolo di patriottismo offerto dagl'italiani rende più sacro e gradito il compito di organizzare le forze della Patria in modo che rispondano agli allargati confini e permettano di guardare senza preoccupazioni all'avvenire. La fine del discorso fu salutata da entusiastiche ovazioni. Quasi tutti i deputati presenti si congratularono con l'on. Ministro.

Notizie parlamentari.

LE RETI TELEFONICHE URBANE DELLO STATO

Ieri l'on. Agoglia ha presentato alla Camera la relazione al disegno di legge dell'on. Ministro Calissano «Sistemazione completa delle reti telefoniche urbane esercitate dallo Stato».

— Corre ormai – dice la relazione – il sesto anno di esercizio statale, ed è noto a tutti quanto poco si sia compiuto per il miglioramento del servizio urbano e come l'azienda abbia anche dovuto ricorrere a numerosi ripieghi per assicurarne lo svolgimento, in misura evidentemente tutt'altro che adeguata ai suoi scopi e alle esigenze del pubblico.

Ciò è dimostrato ampiamente così nella relazione dell'onorevole Ministro proponente, come in quella della Commissione Reale che sbbe l'incarico dello studio tecnico-amministrativo e finanziario del servizio telefonico in Italia. Ma, anche senza tali esaurienti dimostrazioni, non saremmo stati ugualmente convinti della necessità ineluttabile di provvedere in materia diegna e definitiva alla sistemazione del detto servizio, trovandoci ciascun di noi, si può dire, giorno per giorno alle prese con le sue attuali deficienze onde la ragione di continui e vivaci reclami.

La vostra giunta ha trovato economicamente idonei i criteri informatori della riforma e sistemazione delle reti telefoniche urbane dello Stato, le quali verranno, a quanto ci assicura l'Amministrazione, nella massima parte a possedere uffici centrali del tipo più perfezionato in sede propria e reti completamente a cavi sotterrati ed aerei, atte a dotare del doppio filo tutti gli abbonati. Del resto, tali criteri sono in massima quelli formulati anche dalla Commissione Reale e le previsioni sull'incremento degli abbonati per il decennio, considerato che servirono di base al calcolo del fabbisogno finanziario, sono prestochè le medesime di quelle e trovano la loro ragione di essere nell'andamento dello sviluppo dei telefoni urbani nel passato e tutt'oggi, sia nel nostro che negli altri paesi più progrediti.

Queste previsioni, che abbiamo fede si avvereranno, ci possono tranquillizzare sul risultato del sacrificio che si vuole affrontare, mediante l'impiego di capitali così ingenti, per la riorganizzazione del servizio telefonico; sacrificio, che in definitiva si risolverà in un utile per l'erario, oltrechè in un immenso beneficio per il pubblico e per il traffico delle nostre industri citta.

Ed è davvero degno di lode l'onorevole Ministro proponente che, con chiara visione dello stato vero delle cose, ha saputo e voluto provvederci, anche in un momento in cui non è lecito essere molto larghi nello aggravare il bilancio dello Stato.

Camera dei Deputati

◆ **Pizzo**, 26. E' morto l'on. deputato **Giuseppe Polleschi**.

Distinto avvocato, era già Consigliere di Stato, quando nella XX Legislatura il Collegio di Tropea lo elesse suo rappresentante alla Camera dei deputati, riconfermandogli poi il mandato nella Legislatura attuale.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri a Palazzo Braschi sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ha deliberato:

1. Schema di R. Decreto riguardante l'introduzione delle piante in Libia;

2. Id. id. che autorizza la compra-vendita di terreni in Libia a scopo di costruzioni edilizie;

3. Id. id. contenente norme per l'esecuzione del piano regolatore di Messina e disposizioni varie per i paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.;

4. Id. id. col quale si dispone che il personale della R. Marina cessa di essere considerato sul piede di guerra a decorrere dal 18 ottobre 1912.;

5. Presentazione al Parlamento di un disegno di legge relativo all'assegnazione straordinaria di L. 1.700.000 per far fronte alle spese del contingente militare marittimo in Estremo Oriente nell'esercizio 1912-1913;

6. Id. id. di un disegno di legge riguardante indennità di carica ed altri assegni fissi al personale della R. Marina.

7. Schema di R. D. che dispone che la legge 16 febbraio 1913 n. 89 sull'ordinamento del Notariato e degli Archivi notarili vada in attuazione il giorno 1° luglio 1913;

8. Schema di R. D. che estende agli avvocati erariali alcune disposizioni della legge 19 dicembre 1912 sull'ordinamento giudiziario.

9. Presentazione di un disegno di legge che conferisce alcune facoltà alla Cassa Naz. di Previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai.

10. Id. id. per la sistemazione degli uffici della Ragioneria Centrale del Ministero della P. Istruzione;

11. Schema di Regolamento per l'esecuzione della legge 17 luglio 1910 n. 538 che approva il ruolo organico del Commissariato dell'Emigrazione.

Ministero Esteri

Convenzione Italo-americana.

(S) **Washington**, 26. — E' stata firmata tra gli Stati Uniti e l'Italia la convenzione che assicura il diritto degli eredi dei lavoratori italiani ancorchè non residenti negli Stati Uniti. Resta così risolta nel modo più soddisfacente per l'Italia la vertenza che trasse origine dal noto caso Maglione.

◆ (S) **Washington**, 26. Il Presidente Taft ha subito presentato al Senato, ed il Senato ha ratificato la Convenzione coll'Italia che assicura il diritto degli eredi dei lavoratori italiani, ancorchè non residenti agli Stati Uniti. E' probabile che le altre Nazioni daranno trattati analoghi in base alla clausola della Nazione più favorita.

COMMISSARIATO EMIGRAZIONE

Per gli operai emigranti in Europa

(S) **Roma**, 26 — Il Commissariato dell'Emigrazione comunica di avere notizie che in questi ultimi tempi è stato segnalato i n Scarbenken il continuo passaggio di numerose colonne di operai diretti, nella grande maggioranza, ad impiego di costruzione nella Lorena e nel bacino industriale della Saar.

Questi operai essendo sprovvisti di passaporto e di qualsiasi altro documento personale, non possono ottenere, per le leggi locali, il certificato di legittimazione, e quindi non sono ammessi al lavoro dagli intraprenditori anche facilmente trovino in miseria mentre i bisogni della vita sono resi più intensi dal clima che si conserva assai rigido.

I nostri emigranti diretti agli indicati lavori prendano nota di queste notizie, e non espatrino, specie se in gruppi numerosi, se non muniti delle loro carte in perfetta regola.

Ministero Colonie

Per i funzionari destinati in Libia.

Il Ministro delle Colonie on. Bertolini sta studiando tra l'altro, la questione della sorte e del trattamento dei funzionari dello Stato che debbono essere destinati stabilmente a prestare servizio nella Libia nell'intento di regolare la materia con uniformità di criteri, che permettano di assicurare alla Colonia un corpo di impiegati strettamente proporzionati ai bisogni ed egualmente rimunerati.

Prima di prendere una risoluzione sull'importante argomento, l'on. Ministro ha creduto opportuno di nominare una Commissione presieduta dal Sotto Segretario di Stato, on. Colosimo, e composta di funzionari del Ministero delle Colonie e degli altri più particolarmente interessati, con l'incarico di esaminare il problema in base alle direttive da lui date e di fargli concrete e motivate proposte, in un breve termine. La Commissione ha iniziato i suoi lavori questa mattina.

Ministero Guerra.

Aviazione militare.

(S) **Aviano**, 26. — Stamane il tenente Ettore de Carolis con un apparecchio *Blériot*, 50 HP in un'ora, perchè contrastato dal vento, ha effettuato un *raid* Aviano-Portogruaro. –Palmanova, Km. 75, all'altezza di mille metri.

Col medesimo apparecchio il tenente Oreste Salomone è ritornato al campo; seguendo lo stesso percorso, favorito dal vento, ma contrastato dei *remours* in quarantacinque minuti e all'altezza di 1500 metri.

Ministero Marina.

S'informa , per opportuna conoscenza, che, d'ora innanzi le corrispondenze ordinarie dirette ai militari ovunque dislocati debbono essere regolarmente affrancate.

Si sollecita l'invio delle note informative per l'anno 1912 dei capi tecnici delle direzioni delle costruzioni navali Mori Luigi, Saporetti Pietro, De Majo Ciro e Ghiggini.

CORTESIE INTERNAZIONALI.

(S) **Vienna**, 26. — L'ammiraglio conte di Montecuccoli, ex-comandante della Marina I. e R. d'Austria-Ungheria ha risposto col telegramma che segue alle parole di felicitazioni e di auguri voltegli ieri, nemomento in cui lasciava la Marina, dal Ministro Leonardi Cattolica.

S.E. Leonardi Cattolica Ministro Marina – Roma,

Liberamente commosso dei gratisti auguri di V. E. ringrazio di cuore ed inuio all'Eccellenza Vostra ed alla valorosa Marina da guerra italiana i miei più cordiali saluti di addio.

Ammiraglio conte di Montecuccoli ».

Informazioni estere

APPELLO DEGL'ISRAELITI ALLE GRANDI POTENZE.

◆ (S) **Vienna**. 26. Si ha da Sofia che gli israeliti bulgari hanno ieri presentato alla Presidenza del Consiglio la preghiera di non cedere alcun territorio alla Rumania, visto che gli israeliti nei territori ceduti sarebbero privati dei loro diritti come i loro correligionari rumeni.

Il Presidente del Consiglio promise di presentare questa petizione al Consiglio dei Ministri. La comunità israelitica di Sofia si è rivolta alle Grandi Potenze pregandole di adoperarsi perchè nessun territorio bulgaro, in cui abitino israeliti bulgari, venga ceduto alla Rumania. Anche gli israeliti dell'Europa occidentale sono stati spediti telegrammi, con la preghiera di adoperarsi contro tale cessione.

NEL GABINETTO UNGHERESE

(S) **Budapest**, 26. — Il *Correspondenz Bureau* Ungherese ha da Vienna: Il Presidente del Consiglio Lukacs è stato ricevuto all'una e mezzo pomeridiana da S. M. l'Imperatore in udienza privata.

L'Imperatore si è degnato nel modo più benigno di accoltare le relazioni fattegli da Lukacs durante l'udienza, ed ha informato il Presidente del Consiglio che accetta la dimissioni del Ministro della P.I. conte Zichy. Nello stesso tempo S.M. ha incaricato il Presidente del Consiglio di fare una proposta circa la persona del nuovo Ministro della P.I.

PER LA FERROVIA DEL GOTTARDO

◆ (S) **Berna**. 26. La Commissione del Consiglio Nazionale incaricata di esaminare il progetto della convenzione internazionale della ferrovia del Gottardo ha deciso, con 8 voti contro 7, di proporre al Consiglio Nazionale il rinvio al Consiglio Federale.

LA FRANCIA NEL MAROCCO.

Trattato franco-spagnuolo.

◆ (S) **Parigi**, 26. Nella sua relazione sul trattato franco-spagnuolo relativo al Marocco, del quale la Commissione degli affari esteri alla Camera ha sentito oggi la lettura, Noulens dice che la nuova delimitazione fa guadagnare alla Francia, in confronto col trattato franco-spagnuolo del 1904, 400 mila stari nella regione di Urga e quattro milioni di ettari dal lato Fiui. Sono questi i compensi che la Spagna ha accordato alla Francia per sacrifici che la Francia stessa ha fatto alla Germania.

Nell'ordine finanziario, per assicurare ai portatori dei prestiti 1904 e 1910 le stesse garanzie del passato, nonostante la divisione del Marocco in due zone, è stata ammessa questa regola che gli impegni contratti saranno rispettati e che ogni situazione che interessi i terzi non potrà diventar definitiva, che una volta ad essi ratificata.

Per la costruzione della ferrovia da Tangeri a Fez la Francia ha il 60 % del capitale e 9 amministratori su 16. La Spagna ha il 40 % del capitale e 6 amministratori, e gli stranieri potranno partecipare all'impresa, sarà loro riservato l'8 % del capitale per metà sulla parte della Francia e per metà su quella della Spagna.

LE TRATTATIVE COL VATICANO

◆ **Parigi**, 26. Alla riunione della Commissione per gli affari esteri, Delonclo ha sollevato la questione dei negoziati iniziati col Vaticano circa il regime religioso al Marocco.

Gli fu risposto che la Commissione deve lasciare al Governo il compito di studiare la questione.

Una nota pubblicata dopo la riunione dice che la questione dei negoziati col Vaticano sarà portata in Parlamento quando si discuterà la relazione Noulens sul trattato franco-spagnuolo.

LA RIVOLUZIONE NEL MESSICO

(S) **Messico**, 26. — L'influenza del generale Diaz sembra risorgere. Il gen. Huerta ha fatto ricollocare negli edifizi pubblici il ritratto dell'ex-Presidente Porfirio Diaz che Madero aveva fatto togliere.

(S) **Messico**, 26. — Nell'ultima rivoluzione vi è stata una sola vittima italiana, Pasquarelli Nicola da Rivello, che è morto ieri.

◆(S) **Santiago del Cile**, 26. I principali giornali commentano gli avvenimenti che hanno posto fine alla rivoluzione messicana e pleadono ai Governi degli Stati Uniti, dell'Argentina, del Brasile e del Cile, i quali si sono uniti per esigere garanzie, ritirando le loro Legazioni in seguito all'assassinio del presidente Madero, le spiegazioni date sulla morte del Presidente Madero,

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 26 — Nella Moschea di Stambul ed in alcune scuole di teologia musulmana sono stati scoperti durante la notte di ieri proclami in cui si biasima la continuazione della guerra, si critica l'attuale Gabinetto e si fa l'elogio della politica seguita dal Gabinetto precedente.

In tale appello si fa notare che è divenuto impossibile conservare la Turchia d'Europa e che sarebbe inutile sacrificare per essa i figli dell'Anatolia.

Si afferma che tali proclami sono stati diffusi nell'esercito.

La polizia ha fatto una severa inchiesta e tale proposito.

BULGARIA

◆ (S) **Sofia**, 26. Gli abitanti di Char Keui hanno inviato una supplica al comandante delle truppe bulgare della regione pregandolo di fare andare a Char Keui una commissione nominata dagli ambasciatori di Costantinopoli, per constatare sul posto i massacri commessi dall'esercito turco a danno degli abitanti di Char Keui. Il solo delitto di questa popolazione, aggiunge il telegramma è di avere bene accolto l'esercito bulgaro, al quale il bombardamento incessante di quattro corazzate turche non potè impedire di entrare in Char Keui.

IL BLOCCO GRECO A DURAZZO.

(S) **Corfù**, 25. — La Grecia ha esteso il blocco delle coste albanesi sino a Durazzo.

(S) **Atene**, 25. — Nei circoli diplomatici si dubita che l'Italia e l'Austria-Ungheria pei loro interessi nell'Adriatico vogliano riconoscere la validità dell'estensione del blocco fino a Durazzo perchè secondo il diritto internazionale il blocco non è valido se non è effettivo.

PER LA ZONA NEUTRA DI ADRIANOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 26 — In seguito al rifiuto dei bulgari di accettare la proposta che venga fissata una zona neutra in cui possano ricoverarsi i sudditi stranieri che si trovano ad Adrianopoli, gli Ambasciatori si asterranno dal fare nuovi passi.

Notizie militari

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Costantinopoli** —26— A proposito della battaglia di Ciarkeny, si afferma qui' che i turchi presero l'offensiva contro due battaglioni bulgarii quali dovettero battere in ritirata, malgrado che avessero ricevuto il rinforzo di sei battaglioni con munizioni e provigioni.

Vi furono 35 soldati morti e 56 feriti. I bulgari ebbero 24 soldati morti, ma si ignora il numero dei feriti.

GRECIA E TURCHIA.

(S) **Atene**, 26. Giungono notizie da Metzovo che nell'attacco del 22 febbraio tre compagnie di fanteria greca, distaccate dal grosso delle truppe, hanno sorpreso la retroguardia dell'esercito turco. Le truppe turche hanno abbandonato, nella ritirata, duecento morti.

SCUTARI E IL MONTENEGRO.

(S) **Londra**. 26. Popovic, delegato montenegrino a Londra, ha dichiarato che il possesso di Scutari è una questione vitale per il Montenegro. Il nostro sacrificio, ha detto Popovic, per raggiungere questo diritto all'esistenza è stato immenso. Le grandi Potenze e la diplomazia possono porsi d'accordo fra loro e sulla carta sopra tutto quello che vogliono. Noi vedremo presto se si può permettere che ci si soffochi. Il Montenegro, anche ingradito secondo il suo desiderio, non sarebbe una minaccia per alcuno. Esso ha meritato di essere soddisfatto ed oggi si vorrebbe a questo scopo da tre mesi e lo vuole colla più tenace energia, soprattutto quando vede la diplomazia europea creare accanto a lui con un territorio impregnato del sangue dei suoi figli, un nuovo Stato che non ha fatto alcun sacrificio per questo risultato.

La nostra causa è giusta. I nostri alleati e l'opinione pubblica europea saranno con noi. Finora l'eroismo che ispira il Montenegro ha indotto a tutto ed esso saprà morire, se tale è il suo destino.

AVIATORE RUSSO FUCILATO

(S) **Pietroburgo**. 26. — Si conferma la notizia secondo la quale l'aviatore russo Kostin, al servizio dei bulgari avendo atterrato ad Adrianopoli, a causa di un accidente, è stato fatto prigioniero e fucilato.

CONTINUA LA STASI.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il bollettino ufficiale sulla guerra dice: A causa del cattivo tempo di ieri, le operazioni militari sono state sospese.

Lo stato di salute delle truppe è soddisfacente.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 26. Un consorzio di banche ha assunto l'emissione di un prestito dell'Impero di 60 milioni di marchi al 4% e di un prestito della Stato prussiano di 100 milioni di marchi, pure al 4 %, inconvertibili fino a tutto il 1925. L'emissione avrà luogo il 7 marzo al prezzo di 98.60 e per sottoscrizioni a fermo al prezzo di 98.40.

Il consorzio prussiano ha pure assunto l'emissione dei Buoni del Tesoro dello Stato prussiano al 4 % di scadenza nel 1917 per l'importo di 400 milioni di marchi. L'emissione avrà luogo pure il 7 marzo al prezzo di 99. I possessori dei Buoni del Tesoro prussiano di scadenza al 1° aprile 1913 hanno il diritto di dare questi in pagamento alla pari.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 26. La signora Pankhurst è stata rinvista davanti alle Assise in seguito a requisitoria del Procuratore del Re che rileva il carattere abbominevole dell'attentato contro la casa di Lloyd George, commesso, secondo l'atto di accusa, da sconosciuti reclutati dalla signora Pankhurst. L'accusata è stata condotta in prigione.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 26 — Giavid bey si reca a Berlino per risolvere la questione dei buoni del tesoro turco che si trovano in Germania e che scadono nel mese prossimo. Egli si recherà poscia a Parigi e a Londra per rappresentare il Governo ottomano alla Conferenza che si riunirà per sistemare le questioni del debito pubblico della Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 26 — E' infondata la voce secondo la quale il colonnello Saddik bey si terrebbe nascosto nella Ambasciata inglese.

Il colonnello Saddik è fuggito due settimane or sono col concorso di una Ambasciata estera e si trova attualmente in Egitto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Veneziana. — L'*Alberto Treves*, è giunto il 24 a Barcellona.

Società Veneziana — Il piroscafo *Alberto Treves* è partito il 24 da Barcellona per Oneglia.

Soc. Servizi marittimi. — Il *Sicilia* è passato il 24 a nes diretto ad Aden.

Italia. — Il postale *Siena*, provenienza da Genova, è partito il 26 da Gibilterra diretto a Santos e Buenos Aires.

NOTIZIE DELLO «SCRIVIA»

Il piroscafo *Scrivia*, è stato ritrovato dalla Regia Nave *Orsa* a quindici miglia dalla rada di Salerno, ove si era rifugiato per sfuggire ad un temporale.

Borse e Mercati

ROMA 26 febbraio 1913

Mercato fermo specialmente sui valori bancari.

Rendita italiana 3 ½ % contanti 99.30 – 99.21
id. fine mese 99.40 – 99.45 — Banco d'Italia 1490 – 91 – 92 – 93 — Banco Com.le 988 – 989 – 991 — Banco di Roma 105 — Società Romana 105.75 — Credito Italiano 502 — Credito Provinciale 198 — Istituto Fondiario 570 — Acqua Marcia 1900 — Anglo-Romana Gas 1140 — Condotte 305 — Omnibus 198 – 194 — Immobiliari 200 — Beni Stabili 201 — Imprese Fon.rio 117.75 — Rendite Fond.rie 98 — Ferriere 124.50 — Mediterranee 120 – Metallurgiche 123 – Piombino 123 – Aceto 121 – Acciaio 287 – 290 — Elettrochimica 79 — Carburo 727 – 728 — Kerka 433 — Concimi 100 — Micanite Pantanella 113.

CAMBI — Parigi 101.05 — Londra 25.74 — Berlino 125.55

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 Febbraio a tutto il 1° Marzo pei daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.70.

BORSE ITALIANE — 26 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	98 20	98 25	98 27½	98 45
id. fine mese	98 45	98 47½	98 45	—
Id.3½%(1902)	98 42	98 —	98 10	98 45
Id. Fine mese	—	98 35	—	—
A. B. Italia	1462 —	1462 50	1460 —	1461 —
» Commerc.	859 —	858 50	857 50	— —
» Cred. Ital.	880 —	880 —	— —	— —
» B. Roma	106 32	106 50	106 25	106 —
Mediterranee	340 50	350 —	— —	340 —
Meridionali	574 —	576 —	572 50	574 —
Acc. Terni	1029 —	1028 —	— —	— —
Veneta	— —	161 —	— —	— —
Nav. Gen.	415 50	415 —	— —	— —
Raffinerie	362 50	363 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	286 —	288 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	494 —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	125 72	125 67½	125 65	125 70
» Francia	101 91	101 —	101 90	101 90
» Londra	25 73	25 74	25 73	25 73
» Svizzera	101 52	101 48½	101 45	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 25 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98.19 75	98.44 75	97.65 60
3 ½ % n. 1902	97.93 12	98.17 12	97.37 97
3 % lordo	67.80 —	68.60 —	66.82 42

BORSE ESTERE

Parigi, 26 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	88 —	88 32	88 32
Rendita italiana 3 ½ %	96 47	96 47	96 40
Rendita turca	87 40	87 40	87 37
Fondi spagnuoli	92 65	92 65	92 60
Prestito russo nuovo	99 90	99 90	99 90
Prestito portoghese	— —	63 95	— —
Prestito ungherese	— —	87 10	87 20
Egiziano 3 %	— —	102 —	101 85
Banca di Parigi	— —	1739 —	1750 —
Banca di Francia	— —	641 —	640 —
Banca ottomana	— —	860 —	857 —
Credito fondiario	— —	— —	5825 —
Azioni Suez	— —	191 ½	192 ½
Lotti turchi	— —	503	502 —
Ferrovie ital. mer.	— —	98 ½	98 ½
Rio Tinto sull'Italia	— —	25 25	25 26
Cambi su Londra	8 10	— —	— —
Cambi su Madrid	— —	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 febbraio	25 corone	26 corone
Cred. aust.	626 25	631 —
Rend. oro	104 75	105 35
Id. carta	83 05	83 65
Ungh. 4 %	83 50	83 65
Id. 5 %	73 70	73 90
Un. Bank	591 00	595 75
C. Londra	24 19	24 19
Lire ital.	94 05	94 05

Londra, 26 febbraio	26 apertura	26 chiusura
Consolid.	74 ¼	74 ¼
Ital.	95 —	95 —
Turca	87 —	87 —
Russa	— —	73 ½
Spagn.	89 ½	90 ¼
Giapponesi	81 ¾	81 ¼
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	97 ¹⁵/₁₆	97 ¹⁵/₁₆

Berlino, 26 febbraio	25	26
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com.It.	— —	— —
Az. Merid.	114 —	113 37
» Mediterr.	— —	— —
» Meditt.	215 65	215 70
Rublo	— —	— —
Camb. ital.	79 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26 ore 16.10

Rend. 3 ½	98.18	Raffinerie	363.—
Id. fine m.	98.41	Ind. succ.	298.50
B. Italia	1483.—	Eridania	749.—
Commerc.	880.50	Zucc. naz.	123.—
Cred. It.	880.—	Id. rom.	79.—
Banc aria	106.—	Lebandy	—.—
B. Roma	106.50	Terni	1029.—
Meridion.	574.50	Metallur.	123.—
Meridi.	380.—	Ferriere	125.—
Navigaz.	—.—	Officine	495.—
Veneta	—.—	Tram	814.—
Elba	184.50		
Savona	213.—		
Ferriere Italiane	125.—		
Metalli	123.—		
Carburo	720.—		
Edison	618.—		

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26 Febbraio, ore 24

Francese 3 %	88.85	Metropolitain	1640.—
Extérieur	92.65	Rio Tinto	
Banco d'Italia	104.40	Tharsis	535.00
Turco	87.40	De Beers	75.50
Rand	— —	Goldfields	70.25
Banque de Paris	— —	Est Rand	
Cred. Lyonnais	— —	Rosmorios	
Credit Foncier	— —	Ferrovia	
Suez	— —	Canali: Argent.	
Egyptien	— —	» Beale	

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CODIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o del 8 del mese. — I pagamenti sono equali fuori di posto.
Abbonamento: Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Estero, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Italia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Colonie, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Stati Uniti, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Francia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Germania, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Austria, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Belgio, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Olanda, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Portogallo, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Spagna, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Svizzera, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Turchia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Ungheria, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Russia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Svezia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Norvegia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Danimarca, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Grecia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Egitto, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Tunisia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Algeria, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Marocco, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Libia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Tripoli, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Cirenaica, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Abissinia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Somalia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Eritrea, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Etiopia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Persia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Cina, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Giappone, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Australia, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Nuova Zelanda, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Nuova Guinea, Anno . . . . Semestre . . . . Trimestre . . . . Numero del giorno arretrato . . . .
Tariffa postale: Nuova Caledonia